



**SARDIGNA CHIRCAS
SARDEGNA RICERCHE**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Programma Regionale SARDEGNA FESR 2021-2027

VOUCHER STARTUP

INCENTIVI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE STARTUP INNOVATIVE

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

SOMMARIO

SOMMARIO	1
SCHEDA DI SINTESI DEL PROGRAMMA	2
ART 1 - FINALITÀ E OGGETTO	3
ART 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA	5
ART 3 - BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	5
ART 4 - DURATA DELL'INTERVENTO E RICADUTE SUI RISULTATI	9
ART 5 - INTERVENTO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	10
ART 6 - CARATTERISTICHE DEL BUSINESS PLAN E DEL PIANO DI UTILIZZO DEL VOUCHER	11
ART 7 - NATURA, DIMENSIONI E INTENSITÀ DELL'INCENTIVO	13
ART 8 - SPESE AMMISSIBILI	13
ART 9 - CUMULABILITÀ DELL'AUTO	18
ART 10 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	18
ART 11 - ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	21
ART 12 - EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI	26
ART 13 - VARIAZIONI SOGGETTIVE E OGGETTIVE	30
ART 14 - CONTROLLI	33
ART 15 - OBBLIGHI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ	33
ART 16 - STABILITÀ DELLE OPERAZIONI	35
ART 17 - REVOCA E RINUNCIA DELL'AGEVOLAZIONE	35
ART 18 - SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURA E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	37
ART 19 - MODALITÀ DI ACCESSO AGLI ATTI	37
ART 20 - INFORMATIVA A TUTELA DELLA RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI	37
ART 21 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	38
ART 22 - PUNTO DI CONTATTO QUALIFICATO	38
ART 23 - DISPOSIZIONI FINALI	38
APPENDICE 1 - DEFINIZIONI	40
APPENDICE 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI	43
APPENDICE 3 - ATTIVITÀ ED INTERVENTI ESCLUSI	46
APPENDICE 4 - PRIVACY – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	47

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGRAMMA

Voucher Startup – Incentivi per la competitività delle Startup Innovative	
FONTE FINANZIARIA	FESR
PROGRAMMA	Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027
STANZIAMENTO	Euro 6.500.000
OBIETTIVO – FINALITÀ	Il Programma Voucher Startup sostiene progetti di sviluppo imprenditoriale realizzati sul territorio della Regione Sardegna da Startup Innovative ad alto contenuto di conoscenza, che propongano prodotti e servizi caratterizzati da un alto grado di innovazione e che abbiano già completato la fase di discovery del proprio processo di scoperta e validazione, ossia che abbiano già identificato e validato il problema di mercato, il bisogno dei clienti e definito un primo prototipo dimostrabile.
SETTORI AMMISSIBILI	Tutti i settori previsti dall'Art. 22 Reg. (UE) 651/2014 e non esclusi dall'appendice 3
CODICE ATECO	Tutti i codici riferiti a settori non esclusi dal Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. e dall'appendice 3
BENEFICIARI	Micro e Piccole Imprese (MPI), regolarmente costituite da non più di 48 mesi al momento della presentazione della domanda e iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese come startup innovative
LOCALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO	Sardegna
FORMA AGEVOLAZIONE	Sovvenzione a fondo perduto
INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Creazione o sviluppo di una nuova attività d'impresa
TIPOLOGIA DI AIUTO	Voucher a copertura di un piano di spesa finalizzato al completamento del prototipo e del proprio percorso di sviluppo imprenditoriale.
DIMENSIONE	Piano di attività compreso tra 40.000 e 200.000 euro
SPESA AMMESSA	Costi per investimenti materiali e immateriali; Costi per servizi e/o consulenza; Costi per il personale coinvolto nello sviluppo del Piano; Costi generali per la realizzazione del Piano.
AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE	Percentuale di contribuzione del 70% del piano di spesa, elevabile all'85% in base alle premialità
SELEZIONE E ISTRUTTORIA DEI PROGETTI	Procedura a sportello
SITO DI RIFERIMENTO	www.sardegna ricerche.it www.sardegna programmazione.it

ART 1 -FINALITÀ E OGGETTO

1. Con il presente Programma, adottato in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 46/30 del 03 settembre 2025 “Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027. Direttive di attuazione per il sostegno alla creazione e sviluppo delle nuove imprese (NI). Approvazione definitiva” (di seguito Direttive), la Regione Autonoma della Sardegna intende contribuire al raggiungimento dell’obiettivo specifico RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR) – Priorità 1. Competitività intelligente del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027.
2. Sono agevolati alle condizioni, nelle misure e termini previsti dai seguenti articoli gli investimenti finalizzati a promuovere la nascita e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali ad alta intensità di conoscenza, in sinergia con altre Azioni della programmazione PR FESR 2021/2027 e in continuità con la politica regionale già attivata nell’ambito del precedente ciclo di programmazione 2014/2020.
3. Il Programma sostiene in particolare progetti di sviluppo imprenditoriale realizzati sul territorio della Regione Sardegna da startup innovative ad alto contenuto di conoscenza che operano in contesti ad alto rischio tecnologico e di mercato, che rispettino i vincoli dimensionali di piccola impresa e che abbiano già completato la fase di discovery del proprio processo di scoperta e validazione, ossia che abbiano già identificato e validato il problema di mercato, il bisogno dei clienti e definito un primo prototipo dimostrabile. La presente iniziativa intende quindi sostenere una fase successiva, quella in cui le imprese devono confrontarsi con sfide imprenditoriali più avanzate, quali la conferma della sostenibilità del modello di business, il completamento e consolidamento del prodotto o servizio e l'acquisizione dei primi clienti.
4. Il Programma mira a favorire l’attuazione di un piano strutturato di attività finalizzato al **completamento del percorso di sviluppo di soluzioni innovative**. Attraverso questo supporto, le imprese potranno accelerare la propria crescita, migliorare e confermare la competitività e ottimizzare le strategie di ingresso sul mercato, riducendo le incertezze legate alla fase di commercializzazione e consolidando il proprio posizionamento nel settore di riferimento.
5. Le presenti Disposizioni Attuative disciplinano pertanto i criteri, le condizioni e le modalità di assegnazione di un voucher, come contributo alle spese sostenute dall’impresa per l’attuazione di un Business Plan e del correlato Piano di Utilizzo del Voucher di importo compreso tra € 40.000 e € 200.000, di durata massima pari a 18 mesi e coerente con la Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Sardegna 2021-2027(S3), per la realizzazione delle attività atte a favorire il raggiungimento delle sfide imprenditoriali definite nel business plan.

Il Programma in particolare mira a:

- a. Promuovere l’innovazione tecnologica avanzata: favorire lo sviluppo di tecnologie di frontiera e prodotti o servizi ad alto contenuto innovativo, incentivando soluzioni che rispondano a esigenze emergenti prioritariamente nei settori strategici della S3 regionale;
- b. Supportare la validazione e la scalabilità: accompagnare le startup oltre la fase di discovery (es. identificazione del problema e delle opportunità di mercato), fornendo supporto nelle fasi di:
 - i. Validazione tecnologica: completamento nella realizzazione di prototipi avanzati e test di robustezza della tecnologia in ambienti reali o simulati e attività di certificazione o conformità normativa per prodotti e tecnologie innovative;
 - ii. Validazione commerciale: sperimentazione delle soluzioni direttamente sul mercato, attraverso azioni pilota o collaborazioni con aziende target e/o collaborazioni con potenziali partner industriali, puntando anche a facilitare la scalabilità delle soluzioni. Eventualmente studi di mercato avanzati

per confermare il posizionamento e il potenziale di vendita del prodotto/servizio e creazione di strategie go-to-market;

- iii. Modello di business: analisi e ottimizzazione del modello di business per aumentarne la sostenibilità economica anche in risposta ai risultati della validazione commerciale;
 - iv. Scalabilità operativa: definizione dei processi per la produzione su larga scala e la distribuzione.
- c. Mitigare il rischio d'impresa: sostenere lo sviluppo di modelli di business innovativi, con l'obiettivo di ridurre l'incertezza legata alla monetizzazione delle tecnologie sviluppate e favorire l'accesso a nuovi mercati.
- d. Favorire l'accesso a capitali e risorse strategiche: migliorare l'accesso a risorse finanziarie accelerando lo sviluppo tecnico e di mercato dell'iniziativa, con conseguente raggiungimento più veloce ed efficiente di metriche che mettano in condizioni le startup di instaurare dialoghi più proficui con istituzioni finanziarie e/o potenziali investitori, ottenendo le risorse strategiche per sostenere la crescita e la penetrazione ed espansione sul mercato.
6. L'iniziativa intende al contempo favorire la creazione di spin-off accademici finalizzati all'applicazione imprenditoriale, allo sviluppo e alla commercializzazione dei risultati della ricerca scientifica in contesti innovativi. Questo processo favorisce la creazione di sinergie tra il mondo accademico e quello industriale, sostenendo l'evoluzione dei modelli di business e contribuendo all'innovazione nei settori prioritari.
7. Con questa iniziativa, Sardegna Ricerche promuove un nuovo dinamismo imprenditoriale che possa incidere positivamente sull'intero sistema economico della regione, favorendo la creazione di nuove nicchie di mercato e promuovendo l'adozione di tecnologie avanzate e modelli di produzione innovativi. Tale approccio contribuirà a rafforzare il posizionamento competitivo della Sardegna nel contesto nazionale ed europeo, favorendo uno sviluppo armonico e sostenibile, in linea con le direttrici del PR FESR Sardegna 2021-2027, coerentemente con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e con il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2024-2029.
8. Il Programma Voucher Startup rappresenta altresì uno strumento atto ad incentivare e favorire la messa in rete di tutti gli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione al fine di favorire non solo occasioni di confronto e crescita da rivolgere al nascente tessuto imprenditoriale regionale, ma anche occasioni per favorire potenziali partnership con il mercato privato del capitale di rischio, generando effetti immediati sul dimensionamento delle imprese e sulla loro capacità di investire.
9. Il Programma garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (art. 73 lett. comma 1 del Reg. (UE) n. 1060/2021).
10. Il Programma è conforme al principio Do No Significant Harm (DNSH). Il Rapporto Ambientale della VAS ha confermato in particolare che, in linea generale, le tipologie di iniziative previste dal Programma non determinano impatti ambientali significativi in relazione ai sei obiettivi del principio DNSH.
11. Il Programma è attuato da Sardegna Ricerche, in qualità di organismo intermedio, mediante **procedura valutativa a sportello con call ripetute**. L'apertura delle singole call sarà comunicata con apposito AVVISO sul sito di Sardegna Ricerche e della Regione Autonoma della Sardegna.
12. La procedura a sportello - oltre a permettere all'impresa di accedere all'incentivo nel momento più opportuno in considerazione del suo stadio di sviluppo effettivo e/o maturazione delle esigenze aziendali - garantisce la possibilità per l'impresa di **contattare lo sportello preventivamente**, e comprendere meglio se la natura della proposta imprenditoriale, lo stadio di sviluppo, le esigenze dell'impresa e il conseguente piano di attività sono coerenti con le finalità del Programma.

13. Le Startup che intendono candidarsi sono invitate a richiedere assistenza per comprendere nel dettaglio il funzionamento del Programma e ottenere chiarimenti sulla compilazione della modulistica correlata, seguendo le modalità previste nell'art. 23 – Disposizioni finali.
14. Ogni startup potrà beneficiare delle opportunità del presente Programma una sola volta nel proprio periodo di eleggibilità.

ART 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie attivate con il presente Programma, in termini di contributo pubblico, sono pari a:
 - euro 6.500.00,00 (euro sei milioni e 500 mila/00) a valere sulle risorse del Programma Regionale Sardegna PR FESR 2021-2027, Azione 1.1.1. Rafforzamento dell'ecosistema regionale della ricerca, mediante supporto all'attività di ricerca delle imprese nei settori della S3.
2. La dotazione finanziaria potrà essere variata in riduzione o in aumento in ragione delle richieste pervenute e della relativa disponibilità, fermo il rispetto delle disposizioni operanti in materia di modifica del Programma. Le risorse rinvenute a seguito di decadenza, rinuncia, revoca parziale o totale potranno essere destinate al finanziamento delle richieste presentate in adesione al presente Programma o essere riprogrammate.
3. Le risorse ancora disponibili a valere sul presente Programma, a seguito delle istruttorie di valutazione concluse, sono consultabili alla pagina www.sardegna ricerche.it.
4. Sardegna Ricerche comunicherà tempestivamente l'eventuale avvenuto esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

ART 3 - BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente Programma le Micro e Piccole imprese (MPI), così come definite nell'Allegato 1 al Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii, in fase di avviamento¹, non quotate fino a cinque anni dalla loro iscrizione al registro delle imprese, che non hanno ancora distribuito utili e che non sono state costituite a seguito di fusione, regolarmente costituite come società di capitali, anche in forma cooperativa, di diritto italiano, da non più di **48 mesi** al momento della presentazione della domanda che si propongono con un Business Plan e un Piano di Utilizzo del Voucher caratterizzati da significativi elementi di innovatività.
2. Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, le imprese proponenti di cui al comma 1 alla data di presentazione della domanda devono rispettare le seguenti ulteriori condizioni di ammissibilità:
 - a. essere iscritte e attive nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio territorialmente competente, con esclusione dei soggetti operanti nei settori:
 - i. pesca e acquacoltura, disciplinati dal Reg. (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - ii. produzione primaria dei prodotti agricoli;

¹ I regimi di aiuti all'avviamento sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui all'articolo 22 articolo e al capo I del Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.

- iii. settori indicati all'art.1, paragrafi 2, 3, 4, 5 e 6 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.li, dall'art. 7, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1058/2021 e all'appendice 3 del presente Programma;
- iv. coloro che operano sia nei settori esclusi che in quelli rientranti nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014, dovranno garantire tramite mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Programma, come da Reg. (UE) n. 651/2014, art. 1, comma 3, lettera b);
- b. avere un codice ATECO primario dell'unità locale in cui vengono realizzate le attività non escluso ai sensi della precedente lettera a). Nel caso in cui nella visura camerale non sia presente il codice ATECO primario, il controllo puntuale verrà effettuato sul codice ATECO prevalente dell'impresa, purché attivo e rilevabile nella visura;
- c. non essere identificabili come imprese "collegate" ai sensi dell'art. 3 paragrafo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014;
- d. essere regolarmente iscritte nella sezione speciale delle startup innovative del Registro delle Imprese (Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito in L. n. 221/2012 e successive modificazioni) e in quanto tali in attività alla data di presentazione della domanda. Nel caso in cui, durante l'esecuzione del piano, la startup dovesse superare le soglie temporali previste ai sensi delle Leggi n.221/2012 e n. 33/2015, dovrà richiedere l'iscrizione nella sezione speciale delle PMI innovative senza soluzione di continuità per mantenere i requisiti di accesso di cui al punto 1;
- e. rispettare il requisito dimensionale di micro o piccola impresa alla data di presentazione della domanda, della concessione del contributo e fino alla data di chiusura dell'investimento. La dimensione di impresa viene verificata includendo nel calcolo le quote di partecipazione e tutti i rapporti di associazione, come definito dall'Allegato 1 al Reg. (UE) n. 651/2014. L'impresa, inoltre, deve preventivamente comunicare a Sardegna Ricerche ogni ulteriore variazione che dovesse intercorrere tra la data di presentazione della domanda e la data di concessione del contributo, al fine di verificare l'effettivo mantenimento del requisito relativo alla dimensione d'impresa. A prescindere dall'effettiva modifica della dimensione di impresa, ogni operazione di variazione della compagine societaria (es. ingresso nuovo socio, acquisizione quote, etc.) successiva alla data di presentazione della domanda e fino alla conclusione del piano finanziato che esiti in un numero "attualizzato" di ULA pari o superiore a 50 e/o un fatturato complessivo superiore a € 10.000.000,00, determinerà la revoca dell'agevolazione per sostanziale incompatibilità con le finalità del Programma, comprovando una solidità finanziaria tale da escludere la necessità del sostegno allo sviluppo e consolidamento dell'iniziativa;
- f. avere la sede operativa² in cui si realizza il Piano di Utilizzo del Voucher in Sardegna. Nel caso di imprese non operanti sul territorio regionale, fermo restando il possesso alla data di presentazione della domanda degli ulteriori requisiti di ammissibilità previsti dal Programma, dovrà essere indicata, durante la sola fase di candidatura, una sede previsionale, eventualmente suscettibile di modifica in un secondo momento. L'iscrizione nel Registro delle imprese della competente CCIAA e la disponibilità di una sede operativa sul territorio della regione Sardegna dovranno essere dimostrate successivamente, pena la decadenza dal beneficio, entro e non oltre 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione di concessione provvisoria dell'agevolazione, come meglio specificato all'art. 12 – Erogazione e Rendicontazione delle

² Per "sede operativa" si intende l'unità locale nella quale si svolgono le attività funzionali alla verifica della fattibilità tecnico scientifica e commerciale del nuovo prodotto o servizio, nella quale si sostengono gli investimenti per i quali è richiesto il finanziamento sul presente programma e in cui siano stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzati per la realizzazione del piano di utilizzo del voucher. La "sede operativa" deve risultare da visura camerale.

agevolazioni. Non sarà contemplata, ai fini del presente Programma, l'individuazione come sede operativa di una unità locale adibita a uso logistico e commerciale o ufficio di rappresentanza, ossia dovrà essere una sede tale da poter ospitare il personale dedicato alla esecuzione delle attività previste nel Piano di Utilizzo del Voucher approvato. Sardegna Ricerche, durante il periodo di attuazione del piano, effettuerà visite periodiche finalizzate a verificare l'effettiva operatività della sede dell'impresa, identificata come il luogo in cui vengono realizzate le attività previste nel Piano di Utilizzo del Voucher approvato. Tali ispezioni garantiranno che la sede sia adeguata e funzionale, come stabilito dal Programma. Nel caso in cui venga verbalizzato il mancato utilizzo di tali spazi, ovvero venga appurata l'assenza ripetuta del personale e dei referenti dell'impresa, Sardegna Ricerche avrà la facoltà di procedere con la revoca totale del contributo inizialmente riconosciuto, in conformità alle normative previste dal Programma. La sede deve essere conforme alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica e paesaggistica;

- g. svolgere le attività indicate nel Business Plan e nel Piano di Utilizzo del Voucher, oggetto della richiesta di contributo, coerentemente con le attività ricomprese nell'oggetto sociale di cui allo statuto e visura camerale;
- h. trasparenza della proprietà societaria: l'impresa non deve essere una società fiduciaria né avere tra i propri soci società fiduciarie, salvo il caso in cui queste ultime forniscano evidenza completa di tutti i fiduciari. Tale evidenza deve essere accompagnata da una documentazione adeguata e comprovante, in grado di dimostrare in modo chiaro e verificabile l'identità dei fiduciari e la struttura di proprietà della società;
- i. garantire, conformemente a quanto previsto nell'art. 73, comma 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 1060/2021, di poter sostenere economicamente la realizzazione del Piano, ovvero impegnarsi a dimostrare il requisito di adeguata capacità economico – finanziaria a sostenere l'operazione con risorse proprie da destinare interamente ed esclusivamente alla copertura delle spese connesse alla realizzazione del Piano di utilizzo del Voucher approvato, nella misura che sarà quantificata da Sardegna Ricerche nel provvedimento di concessione provvisoria, secondo le modalità previste ai successivi artt. 7 – Natura, dimensioni e intensità dell'incentivo e 12 – Erogazione e rendicontazione delle agevolazioni. La mancata osservanza di tale requisito comporterà la revoca totale del contributo;
- j. non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel Piano di Utilizzo del Voucher;
- k. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro;
- l. garantire l'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- m. rispettare la pertinente legislazione comunitaria, nazionale e regionale relativamente al principio della parità di genere, delle pari opportunità e non discriminazione, e in particolare la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità, UNCRPD;
- n. rispettare la normativa in materia antidiscriminatoria (D.lgs. n. 216/2003, recante attuazione della Direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro; Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici; Direttiva 2019/882 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi);

- o. rispettare le normative relative alla tutela dell'ambiente e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 1060/2021, al principio di "non arrecare un danno significativo" (DSNH) agli obiettivi ambientali individuati nell'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020;
 - p. garantire che i contenuti elaborati e trasmessi alla commissione per la valutazione non contengono materiale in violazione di diritti, posizioni o pretese di terzi (legge sul diritto d'autore, proprietà industriale e alle altre leggi o regolamenti applicabili), e che il materiale inviato è liberamente e legittimamente utilizzabile in conformità a quanto previsto dal presente programma in quanto l'impresa è titolare dei diritti di utilizzazione dei medesimi, ovvero in quanto ne ha acquisito la disponibilità da tutti i soggetti aventi diritto, avendo curato l'integrale adempimento e/o soddisfazione dei diritti, anche di natura economica, spettanti agli autori dei contenuti e/o delle opere dalle quali tali contenuti sono derivati e/o estratti, ovvero ad altri soggetti aventi diritto, oppure spettanti per l'utilizzo dei diritti connessi ai sensi di legge.
3. Costituisce causa di mancata ammissione alle agevolazioni la ricorrenza delle seguenti condizioni:
- a. impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera c), del Reg. (UE) n. 651/2014, salvo se autorizzata in base alle norme temporanee in materia di aiuti di Stato stabilite per far fronte a circostanze eccezionali o nell'ambito di aiuti «de minimis» a sostegno di investimenti intesi a ridurre i costi energetici nel contesto del processo di transizione energetica;
 - b. impresa che ha ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea al momento del pagamento dell'aiuto;
 - c. impresa dichiarata gravemente inadempiente per inosservanza degli obblighi contrattuali a seguito dell'attribuzione di un altro contratto o della concessione di una sovvenzione a carico del bilancio comunitario e/o nazionale e/o regionale;
 - d. impresa in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e ss.mm.ii.;
 - e. sussistenza, con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011, di cause di decadenza, di sospensione, o divieto previste dall'articolo 67, o sussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84, comma 4 del medesimo decreto;
 - f. applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del Decreto legislativo n. 231 del 8 giugno 2001, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica Amministrazione;
 - g. intervenuta condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile nei confronti dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3 del Decreto legislativo n. 36/2023 e per i reati di cui al medesimo articolo;
 - h. accertamento in via definitiva di violazioni gravi degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali. La disposizione non si applica nel caso di ottemperanza agli obblighi anche con impegno in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni o essere in possesso - al momento della presentazione della domanda - della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto;

- i. sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 14 commi 1 e 2 della Legge Regionale 5/2016³;
 - j. affidamento di incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter del Decreto legislativo n. 165/2021 (Divieto di pantouflage);
 - k. essere stati assegnatari di aiuti alle imprese in fase di avviamento di cui all'art 22 del Reg. (UE) 651/2014, che eccedano il limite di cui allo stesso articolo al comma 5. Nel calcolo deve essere considerato il contributo richiesto a valere sul presente Programma.
4. Il possesso dei requisiti di cui al presente articolo sarà attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche o integrazioni, e dovrà permanere per tutta la durata dell'intervento.
 5. La non veridicità dei dati dichiarati può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della Domanda o la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445 del 28/12/2000.

ART 4 - DURATA DELL'INTERVENTO E RICADUTE SUI RISULTATI

1. Il termine per la conclusione dell'intervento e la realizzazione dell'investimento è di massimo **18 mesi** dalla data di comunicazione di avvio delle attività del piano comunicata dall'impresa. La conclusione del piano, e la relativa ammissibilità della spesa, non può comunque superare la data del 31.03.2029.
2. Qualora ricorrano comprovate cause di forza maggiore che impediscano il rispetto del termine di conclusione del piano, può essere concessa una sola proroga fino ad un massimo di ulteriori 6 mesi, da richiedersi secondo le modalità indicate al successivo art. 13 – Variazioni soggettive e oggettive, compatibilmente con il termine indicato al punto precedente e con le date di scadenza stabilite per il PR FESR 2021 – 2027.
3. Gli interventi di cui al presente Programma concorrono al raggiungimento dei target definiti dal Programma regionale Sardegna PR FESR 2021-2027, Priorità 1. Competitività intelligente, Azione 1.1.1. Rafforzamento dell'ecosistema regionale della ricerca, mediante supporto all'attività di ricerca delle imprese nei settori della S3. Gli indicatori di output e di risultato sono riportati nelle tabelle seguenti:

Azione 1.1.1. Rafforzamento dell'ecosistema regionale della ricerca, mediante supporto all'attività di ricerca delle imprese nei settori della S3

Denominazione indicatore di output	Codice indicatore	Unità di misura
Imprese sostenute	RCO01	imprese
Imprese sostenute mediante sovvenzioni	RCO02	imprese
Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	RCO05	imprese

³ 1. "[...] la concessione di provvidenze, agevolazioni o vantaggi comunque denominati da parte dell'Amministrazione regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, in favore di persone fisiche, persone giuridiche o enti di fatto, è subordinata alla previa presentazione di idonea dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli articoli 38 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)), con cui il diretto interessato o il legale rappresentante dichiara che l'Amministrazione regionale, le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate non abbiano maturato nei confronti del Beneficiario o dei soggetti individuati al comma 2, a qualsiasi titolo, crediti dichiarati inesigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che preveda la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti. A tal fine, rilevano i crediti per i quali l'Amministrazione, le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate, o altro soggetto incaricato, siano in possesso di un titolo esecutivo. Nel caso di crediti derivanti dalla revoca di contributi è sufficiente che il provvedimento di revoca sia divenuto definitivo.

2. La dichiarazione di cui al comma 1 è resa anche con riferimento ai rappresentanti legali e amministratori delle persone giuridiche o enti di fatto richiedenti il beneficio, nonché agli eventuali soggetti presso i quali gli stessi operino in qualità di rappresentanti legali o amministratori.

Azione 1.1.1. Rafforzamento dell'ecosistema regionale della ricerca, mediante supporto all'attività di ricerca delle imprese nei settori della S3

Denominazione indicatore di risultato	Codice indicatore	Unità di misura
PMI che introducono innovazione a livello di prodotti o di processi	RCR03	imprese
PMI che introducono innovazione a livello di organizzazione o di marketing	RCR04	imprese

4. La realizzazione dell'intervento sarà oggetto di monitoraggio attraverso gli indicatori di Programma.

ART 5 - INTERVENTO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

- Sono ammessi ad agevolazione gli interventi, descritti all'interno del Business Plan del Piano di Utilizzo del Voucher, che rispettano le seguenti condizioni:
 - essere coerenti con:
 - il Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027;
 - gli ambiti strategici, le strategie e gli obiettivi contemplati dal Programma regionale di sviluppo 2024 – 2029;
 - la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;
 - la strategia i contenuti e gli obiettivi della S3 regionale:
<https://s3.regione.sardegna.it/s3/programmazione-2021-2027;>
 - i principi orizzontali di parità di genere, accessibilità delle persone con disabilità e con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.
 - rispettare il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 852/2020, assicurando l'applicazione della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale e gli standard di settore secondo le disposizioni esplicitate nel Rapporto Ambientale del PR Sardegna FESR 2021-2027. Per tali ragioni le imprese, all'atto della candidatura, dovranno compilare la dichiarazione attestante il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH), disponibile tra gli allegati alle presenti Disposizioni Attuative, laddove siano previste spese relative ad investimenti materiali;
 - non prevedere la partecipazione o il coinvolgimento in interventi di delocalizzazione in conformità dell'art. 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'art. 65, comma 1 lettera a) del Reg. (UE) 1060/2021;
 - non essere interamente finanziati a valere su altri fondi e programmi nazionali e comunitari, al fine di escludere il doppio finanziamento.
- Gli interventi agevolabili devono avere una dimensione finanziaria compresa tra 40.000 e 200.000 euro, avere una durata massima di 18 mesi - eventualmente prorogabile ai sensi dell'art. 13 – Variazioni soggettive e oggettive.
- Non sono ammissibili ad agevolazione gli interventi riconducibili alle esclusioni previste dall'art. 7, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1058/2021, dall'art. 1 del Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii e in generale dai settori esclusi dalla successiva appendice 3.
- Sono ammissibili iniziative finalizzate alla creazione e allo sviluppo di una nuova attività di impresa, attraverso la definizione di un piano di attività volto alla creazione, sviluppo, ingegnerizzazione e

commercializzazione di prodotti/servizi ad alto contenuto tecnologico e di innovazione, generati da know-how, conoscenze e competenze tecniche, scientifiche ed esperienze dei fondatori, finalizzate a completare lo sviluppo già intrapreso e avvicinarsi all'ingresso sul mercato.

5. Le iniziative devono riferirsi alle seguenti tipologie:
 - a. investimenti materiali e immateriali direttamente connessi alle attività creazione o sviluppo, all'innovazione della produzione di beni e/o servizi;
 - b. introduzione di innovazioni dei processi e della produzione di beni e/o servizi prodotti.
6. Le iniziative devono afferire alle seguenti tipologie di spesa, come meglio dettagliato al successivo art. 8 – Spese ammissibili:
 - a. acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature;
 - b. costi per servizi e/o di consulenza destinati a percorsi di innovazione, sostegno all'innovazione e a sostenere l'innovazione dei processi e dell'organizzazione, compresi i costi per la partecipazione a fiere per proporre o rafforzare la presenza sui mercati esterni a quello regionale e i costi per la partecipazione ad eventi inerenti agli interventi previsti nel Piano;
 - c. costi per il personale;
 - d. costi generali per la realizzazione del piano.
7. Le iniziative dovranno aver **già superato la fase di Discovery**, ovvero dovranno dimostrare di aver già compiuto un percorso di verifica e validazione degli aspetti relativi alla rispondenza del prodotto/servizio a effettivi bisogni di mercato e alla fattibilità tecnica e tecnologica di quanto proposto.
8. Le imprese dovranno dimostrare di **essere in possesso di un prototipo funzionante** capace di dimostrare la fattibilità tecnologica in ambiente di laboratorio, che evidenzi le caratteristiche di innovatività e vantaggio competitivo, e le potenzialità di mercato dell'iniziativa.
9. L'agevolazione dovrà pertanto essere finalizzata al completamento di quanto già realizzato, coerentemente con quanto previsto dal Business Plan e correlato Piano di Utilizzo del Voucher, per consentire di progredire verso l'evoluzione tecnica e di mercato necessaria a testare la tecnologia in ambienti operativi e/o con potenziali clienti e partners, e prepararsi al primo lancio sul mercato.

ART 6 - CARATTERISTICHE DEL BUSINESS PLAN E DEL PIANO DI UTILIZZO DEL VOUCHER

1. Le imprese di cui all'art. 3 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità interessate a richiedere l'agevolazione, dovranno inoltrare un'istanza di accesso al Programma Voucher Startup contenente:
 - a. Il **Business Plan** incentrato sul completamento e/o sulle successive fasi di sviluppo del nuovo prodotto/servizio innovativo, frutto delle conoscenze e del lavoro originale dei soggetti proponenti e/o basate sull'utilizzazione dei risultati della propria ricerca condotta presso l'ente di appartenenza, e il cui stadio di sviluppo sia conseguentemente già in una fase avanzata tale da poter essere dimostrato per una valutazione di merito (**prototipo dimostrabile**).

Il business plan dovrà pertanto descrivere dettagliatamente tutte le **attività già condotte** (anche quelle realizzate dai promotori in data antecedente alla costituzione dell'impresa) lungo il processo di validazione che hanno consentito all'impresa di validare le assunzioni iniziali fondanti il modello di business proposto e che conseguentemente hanno portato alla realizzazione di un **prototipo dimostrabile**.

Ai fini della verifica dello stadio di sviluppo raggiunto dal prototipo, che dovrà evincersi da **evidenze documentali e fisiche**, si farà riferimento agli standard della scala “Technology readiness levels (TRL)” utilizzata nell’ambito del programma Horizon, ammettendo indicativamente un livello di sviluppo pari ad almeno 4⁴, ovvero la presenza di un prototipo funzionante in grado di dimostrare la fattibilità della soluzione in ambiente di laboratorio.

Per tali ragioni, **dovranno essere già stati chiariti** i principi che sottendono alla sua realizzabilità tecnico scientifica ossia alla sua trasformazione in prototipo definitivo nonché definite le indagini atte a dimostrare la sua potenzialità commerciale, ossia la rispondenza dello stesso ai bisogni e/o esigenze del mercato.

In tal senso si dovrà dare evidenza delle attività di analisi, studio e relazione/confronto **già condotte** dall’impresa nei confronti del potenziale mercato di riferimento (**early adopter**). Dovranno inoltre essere descritte tutte le attività da compiere finalizzate alla realizzazione degli obiettivi imprenditoriale ossia al **completamento del prototipo** e le strategie necessarie alla sua successiva commercializzazione.

- b. Il **Piano di Utilizzo del Voucher**, della durata di massimo 18 mesi eventualmente prorogabili, dovrà chiarire le basi per l’esecuzione del lavoro in tutte le fasi progettate e i costi per l’esecuzione dello stesso, ed essere organico e funzionale, nonché tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido. Esso rappresenta il documento attraverso il quale il soggetto proponente dettaglia le attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi prefissati nel business plan, ossia al completamento del prototipo e alla definizione delle strategie di go to market.

Il Piano di Utilizzo del Voucher, oltre a riportare per ogni fase la definizione puntuale degli obiettivi operativi e dei risultati e prodotti che si dovranno conseguire, dovrà dare ampia ed esaustiva indicazione delle attività che dovranno essere condotte per il loro perseguimento e fornire evidenza delle adeguate competenze coinvolte, sia sotto forma di personale in forza all’impresa che di soggetti terzi.

Gli ulteriori allegati, oltre al Business Plan e al Piano di Utilizzo del Voucher, che dovranno essere presentati unitamente all’istanza di accesso sono quelli elencati al successivo art. 10 – Modalità e termini di presentazione delle domande.

2. La procedura valutativa a sportello con call ripetute è tale da consentire alle startup di presentare la domanda di agevolazione sul presente programma nel momento in cui l’impresa è in grado di dimostrare di aver raggiunto un congruo livello di sviluppo e validazione dell’idea imprenditoriale, coerente con le finalità del Programma, e un’adeguata operatività del piano di utilizzo del voucher con le seguenti caratteristiche:
- a. dimostrazione di aver compiuto con esito positivo un percorso di validazione del prodotto/mercato;
 - b. disponibilità di un prototipo funzionante dimostrabile;
 - c. disponibilità di una sede operativa effettiva nel territorio della regione Sardegna o averla già individuata come meglio specificato all’art. 3 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità;
 - d. disponibilità a sostenere economicamente la realizzazione del Piano di Utilizzo del Voucher ovvero di possedere il requisito di adeguata capacità economico finanziaria come meglio specificato all’art.12 – Erogazione e Rendicontazione delle agevolazioni;
 - e. aver già individuato eventuali soggetti terzi e/o il personale tecnico coinvolti nella realizzazione del Piano di Utilizzo del Voucher;

⁴ Per l’individuazione del livello di TRL di riferimento si veda lo strumento di assessment predisposto da Horizon Europe NCP Portal e raggiungibile all’indirizzo <https://horizoneuropencpportal.eu/sites/default/files/2022-11/trl-assessment-tool.pdf>

- f. nel caso in cui l'impresa intenda richiedere l'anticipo di parte del contributo concesso dovrà necessariamente aver già intrapreso indagini sulla disponibilità da parte di istituti bancari o assicurativi a concedere la garanzia fideiussoria come meglio specificato all'art.12 – Erogazione e Rendicontazione delle agevolazioni.
3. Consulenza preliminare e assistenza: per una chiara comprensione della natura del Programma e delle spese ammissibili, si raccomanda di contattare preventivamente lo Sportello Startup per un incontro conoscitivo. Questo confronto permette di valutare la coerenza tra il proprio stadio di sviluppo, le esigenze aziendali e gli obiettivi del Programma. Le startup interessate possono inoltre richiedere assistenza sul funzionamento dell'intervento e ottenere informazioni sulla compilazione della modulistica correlata, seguendo le modalità indicate nell'art. 23 – Disposizioni finali.

ART 7 - NATURA, DIMENSIONI E INTENSITÀ DELL'INCENTIVO

1. Il Piano di Utilizzo del Voucher su cui verrà calcolata la percentuale di contribuzione dovrà avere una dimensione finanziaria compresa tra un **minimo di Euro 40.000** un **massimo di Euro 200.000**.
2. L'agevolazione è concessa nella forma di un contributo a fondo perduto in regime di esenzione ai sensi dell'art. 22 (Aiuti alle imprese in fase di avviamento) del Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. nel limite del **70% dei complessivi costi ammissibili per la realizzazione del piano di utilizzo del voucher**, eventualmente incrementabile fino all'85% in funzione delle premialità riconosciute alla proposta come meglio specificato all'art. 11 – Istruttoria e valutazione delle domande.

Dimensione impresa	Massimale del piano	Intensità di aiuto	Contributo massimo concedibile
Micro e Piccola impresa	200.000 euro	70% ESL (elevabile all'85% ESL)	Fino a 140.000 euro (elevabile fino a 170.000 euro)

3. L'impresa beneficiaria dovrà dimostrare di poter sostenere economicamente la realizzazione del Piano di Utilizzo del Voucher, ovvero di possedere il **requisito di adeguata capacità economico finanziaria a sostenere l'operazione**, conformemente a quanto previsto nell'art. 73 comma 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 1060/2021, ovvero la disponibilità di risorse proprie, da destinare interamente ed esclusivamente alla copertura delle spese connesse alla realizzazione del Piano approvato. Simultaneamente alla comunicazione di avvio delle attività, e dunque **entro 60 giorni** (naturali e consecutivi) dalla data di ricevimento della concessione provvisoria delle agevolazioni, l'impresa dovrà dimostrare la disponibilità di liquidità sul conto corrente dedicato all'operazione, di un valore pari ad almeno il 30% del totale del Piano di Utilizzo del Voucher approvato, e comunque nella misura che sarà quantificata da Sardegna Ricerche nel provvedimento di concessione provvisoria, secondo le modalità previste al successivo art.12 – Erogazione e rendicontazione delle agevolazioni. La mancata osservanza di tale requisito comporterà la revoca totale del contributo come meglio specificato all'art 17 – Rinuncia e revoca delle agevolazioni. Il requisito dovrà altresì essere dimostrato in occasione di ciascuna richiesta di rendicontazione intermedia, come meglio specificato al successivo art.12 – Erogazione e rendicontazione delle agevolazioni.

ART 8 - SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese per essere considerate ammissibili devono:
- a. essere direttamente imputabili all'investimento ammesso ad agevolazione, ovvero funzionali alla realizzazione delle sfide definite nel Business Plan;

- b. essere strettamente pertinenti al Piano di Utilizzo del Voucher;
 - c. essere effettivamente sostenute (fatturate e quietanzate) successivamente alla data di avvio delle attività del piano, comunicata dall'impresa a seguito della comunicazione di Sardegna Ricerche di ammissibilità alle opportunità offerte dal Programma, e comunque entro i termini per la chiusura delle attività come meglio specificato al precedente art. 4 – Durata dell'intervento e ricadute sui risultati;
 - d. rispettare quanto previsto dal Programma e dall'allegato 3 - Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione, documento che dettaglia le tipologie di spesa sostenibili e le relative modalità di gestione e rendicontazione, e in particolare:
 - i. derivare da ordinativo, contratto o altro atto equivalente ai sensi degli articoli 1321 e ss. cod. civ.;
 - ii. essere giustificati da fattura o documento contabile di valore probatorio equivalente anche a fini fiscali;
 - iii. essere effettivamente pagate, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in ottemperanza dell'articolo 74 Reg. (UE) 1060/2021, e addebitate su conto corrente postale o bancario intestato al Beneficiario.
 - e. afferire ad attività che rispettino il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 852/2020, assicurando l'applicazione della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.
2. Nella compilazione del Piano di Utilizzo del Voucher si deve far riferimento alle seguenti categorie di costo, articolate in più voci e sottovoci, coerentemente con quanto previsto dall'allegato 3 – Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione:

A. COSTI PER INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI (MAX 35% del valore totale del Piano)

Fanno parte di tale categoria le seguenti tipologie di spesa:

- i. macchinari, strumenti e attrezzature, prodotti informatici, strettamente funzionali all'attività dell'impresa per l'attuazione ed erogazione del nuovo servizio/prodotto;
- ii. prima registrazione proprietà intellettuale, marchi e copyright, costi di licenze, know how e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi coerenti con i criteri indicati nella "Griglia di valutazione economica dei brevetti" dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

In fase di predisposizione del piano, i "Costi per investimenti materiali e immateriali" dovranno essere supportati da adeguata descrizione e giustificazione nelle fasi del piano di utilizzo del voucher e da adeguato supporto documentale attraverso la presentazione di preventivi per costi **superiori a 2.000 euro**. All'atto di ciascuna rendicontazione, tutte le spese dovranno comunque essere coerenti con quanto stabilito dal precedente comma 1, lett. d), pertanto per ogni spesa sostenuta dovrà essere fornito adeguato ordinativo, contratto o altro atto equivalente, indipendentemente dal suo costo.

Gli investimenti materiali devono essere relativi a macchinari, strumenti ed attrezzature nuove di fabbrica, acquistate alle normali condizioni di mercato ed essere riferiti a beni utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del piano di investimenti.

Esclusivamente nel caso degli investimenti destinati a sostenere l'uso efficiente delle risorse e la transizione verso un'economia circolare, sono ammesse le spese per macchinari, impianti e attrezzature usati se sono soddisfatte tutte le condizioni stabilite dall'art. 17 "Acquisto di materiale usato" del D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66.

Le spese di acquisto di attivi materiali e immateriali devono essere utilizzate esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del piano, figurare nell'attivo dell'impresa beneficiaria e devono restare associate all'iniziativa finanziata per almeno cinque anni.

Le spese relative all'acquisto di hardware dovranno rispettare le condizioni esplicitate nell'autodichiarazione (ex ante ed ex post) sul rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH), disponibili tra gli allegati alle presenti Disposizioni Attuative.

Le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria sono ammesse nei limiti previsti dal Reg. (UE) 651/2014 (art.14, comma 6) e art. 20 del D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66. Ai fini dell'ammissibilità dell'acquisto in leasing di macchinari, impianti e attrezzature, il relativo contratto deve prevedere, alla sua scadenza, l'obbligo di riscatto dei beni.

La percentuale di spesa ammissibile per questa voce di costo verrà ricalcolata a saldo in rapporto al totale dei costi del piano riconosciuti ammissibili da Sardegna Ricerche.

B. COSTI PER SERVIZI (MAX 65% del valore totale del Piano)

Si intendono le spese sostenute per le prestazioni dei soggetti terzi, rispetto al contraente, cui viene demandata la realizzazione di attività necessarie alla realizzazione dell'intervento facenti parte del Piano di Utilizzo del Voucher ammesso a contributo.

Fanno parte di tale categoria le seguenti tipologie di spesa:

- i. consulenze specialistiche di natura tecnico - scientifica;
- ii. consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza;
- iii. consulenze strategiche e di marketing;
- iv. servizi per attività promo-pubblicitarie direttamente riconducibili alle attività del piano finanziato e specificatamente destinate ad attività di testing e prima promozione connessa al lancio sul mercato: progettazione e realizzazione di materiale promo pubblicitario, web marketing, advertising, partecipazione a fiere per un importo massimo pari al 10% totale del piano, esclusi i rimborsi per spese di vitto, viaggio e alloggio;
- v. ulteriori consulenze specialistiche saranno valutate con riferimento alla coerenza con le attività oggetto del piano di utilizzo del voucher.

Per le sole attività di carattere gestionale funzionali all'esecuzione del Piano di Utilizzo del Voucher, (rendicontazione, caricamento dati sulle apposite piattaforme predisposte dalla Regione Sardegna, etc) sarà ammissibile computare un costo complessivo fino a massimo euro 7.000, come meglio specificato nell'allegato 3 – Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione. Il costo contribuisce a determinare il tetto massimo previsto, pari al 65% del valore totale del piano.

Si ricorda che nella predisposizione del Piano dovranno essere dettagliare le attività specifiche su cui saranno impegnati i soggetti terzi individuati e **allegati i CV e i preventivi** (per costi superiori a **euro 2.000**), anch'essi dettagliati e comprensivi di:

- i. descrizione del servizio/bene richiesto;
- ii. contenuti dell'offerta;
- iii. output previsti;
- iv. modalità e tempistiche esecutive;

- v. dettaglio dei costi scorporati per singola attività/obiettivo;
- vi. dettaglio delle risorse umane impiegate per le attività succitate, con indicazione del profilo, dell'esperienza, delle ore/uomo previste e del pertinente costo orario.

Per la definizione dei preventivi si dovrà fare riferimento ai “requisiti dei fornitori dei servizi” di cui al **“Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna”**⁵.

All'atto di ciascuna rendicontazione, tutte le spese sostenute dovranno essere coerenti con quanto stabilito dal precedente comma 1, lett. d), pertanto per ogni spesa sostenuta dovrà essere fornito adeguato ordinativo, contratto o altro atto equivalente, indipendentemente dal suo costo.

La percentuale di spesa ammissibile per questa voce di costo verrà ricalcolata a saldo in rapporto al totale dei costi del piano riconosciuti ammissibili da Sardegna Ricerche.

C. COSTI DEL PERSONALE TECNICO COINVOLTO NELLO SVILUPPO DEL PIANO (MAX 75% del valore totale del Piano)

Le spese ammissibili sotto la voce personale tecnico coinvolto nel piano sono quelle relative a:

- i. personale tecnico dipendente legato al destinatario ultimo degli aiuti da un rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, impiegato direttamente nell'attività relative all'intervento finanziato. Il dipendente deve essere in possesso delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività del piano, da documentarsi tramite idoneo e dettagliato curriculum. Saranno altresì ammissibili le prestazioni lavorative rese da soci senza cariche sociali con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, purché iscritti al libro unico del lavoro istituito con gli articoli 39 e 40 del decreto-legge n. 112/2008;
- ii. gli apporti in natura sotto forma di prestazione volontaria di lavoro non retribuito⁶, nel limite massimo del 15% dell'ammontare dei costi diretti ammissibili e riconosciuti (costi per investimenti materiali e immateriali, costi per servizi, costi del personale tecnico), purché riferiti alle attività tecniche (non saranno ammesse spese per attività di project management o tecnico organizzativo) previste dal Piano di Utilizzo del Voucher come meglio specificato nell'allegato 3 – Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione. Il costo contribuisce a determinare il tetto massimo previsto, pari al 75% del valore totale del piano.

I costi del personale verranno calcolati in base al costo orario standard, ai sensi dell'art. 53 par. 3 lett. a) punto i) del Reg. (UE) n. 1060/2021, attraverso il metodo di calcolo di cui al Decreto interministeriale (MIMIT-MUR) 4 gennaio 2024.

Per ciascuna risorsa individuata si dovrà dare evidenza dell'impegno richiesto e del possesso, da curriculum, di adeguate competenze ed esperienze necessarie allo svolgimento del ruolo, elementi su cui si baserà la necessaria valutazione di coerenza del corrispettivo economico associato all'attività, coerentemente con l'effettivo inquadramento contrattuale come meglio specificato nell'allegato 3 – Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione.

Le percentuali di spesa ammissibili per questa voce di costo (massimo 75% del totale del piano, massimo 15% dell'ammontare dei costi diretti ammissibili per gli apporti in natura) verranno ricalcolate a saldo in rapporto al totale dei costi riconosciuti ammissibili da Sardegna Ricerche.

⁵ <https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/175144168481866>

⁶ Sono considerati apporti in natura sotto forma di prestazioni volontarie di lavoro non retribuito le prestazioni per le quali non è possibile esibire giustificativi di spesa e pagamento. Sono previste in questa categoria unicamente le prestazioni fornite dai soci e soci amministratori.

D. SPESE GENERALI (MAX 7% dei costi diretti ammissibili)

Si tratta delle spese supplementari connesse per natura allo svolgimento del piano e non imputabili con criteri oggettivi ed in maniera univoca al piano (es. materiali di consumo, affitto locali, noleggi e canoni). Le spese generali sono da computare forfettariamente nella misura del 7% dell'ammontare dei costi diretti ammissibili e riconosciuti (costi per investimenti materiali e immateriali, costi per servizi, costi del personale tecnico) conformemente a quanto previsto nell'art. 54 lett. a) del Reg. UE n. 1060/2021 e non soggette ad obblighi di rendicontazione. È importante sottolineare che le spese generali, proprio per la loro natura forfettaria, non dovranno essere in alcun caso dettagliate, né sarà necessario predisporre per tale voce un'apposita documentazione come meglio specificato nell'Allegato 3 - Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione.

La percentuale di spesa ammissibile per questa voce di costo verrà ricalcolata a saldo in rapporto al totale dei costi diretti del piano riconosciuti ammissibili da Sardegna Ricerche.

Si rammenta che le spese generali finanziate a tasso forfettario devono poter trovare corrispondenza nelle pertinenti voci di spesa del bilancio aziendale.

3. Non sono ammissibili ad agevolazione, ai fini del presente Programma:

- a. le commesse interne di lavorazione;
- b. le spese di funzionamento, ivi incluse quelle per scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo di qualsiasi genere, le spese notarili, le spese per beni destinati al leasing operativo, le spese per beni relativi all'attività di rappresentanza, le spese non capitalizzate, le spese sostenute con modalità che non consentano la tracciabilità bancaria delle operazioni di pagamento;
- c. i costi derivanti da auto – fatturazione da parte del Beneficiario;
- d. le spese effettuate e/o fatturate al Beneficiario dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi di amministrazione della stessa, o da coniuge o da parenti entro il secondo grado dei soggetti richiamati;
- e. le spese effettuate e/o fatturate da imprese nella cui compagine sociale siano presenti i soci e titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero loro coniuge o da parenti entro il secondo grado dei soggetti richiamati;
- f. le spese effettuate e/o fatturate al Beneficiario da parte di imprese, società, enti con rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 cod. civ.;
- g. i beni e servizi oggetto di compravendita tra due imprese qualora, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della domanda, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice civile o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il venticinque per cento, da medesimi soggetti. Tale ultima partecipazione rileva anche se determinata in via indiretta, salvo che sia dimostrato che l'operazione sia effettuata a condizioni di mercato attraverso la presentazione di contratti di fornitura effettuati a favore di soggetti indipendenti e/o perizia affidata ad un professionista indipendente in possesso di idonea qualificazione;
- h. le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, che non rispettino le condizioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, e quelle riferiti ad interventi di mera sostituzione;
- i. l'imposta sul valore aggiunto (IVA), a meno che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile; e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria. Nel caso l'IVA

rappresenti un costo, il beneficiario dovrà presentare in occasione della rendicontazione e connessa richiesta di erogazione apposita documentazione attestante la non recuperabilità dell'imposta;

- j. interessi debitori, assicurazioni per perdite o oneri futuri, costi relativi a rendite da capitale, debiti e commissioni su debiti, adeguamenti ad obblighi di legge;
- k. costi dichiarati, sostenuti o rimborsati su altri progetti finanziati con fondi pubblici;
- l. tutte le spese di manutenzione connesse ad immobili, impianti, macchinari e attrezzature;
- m. tutte le altre spese non espressamente previste dal Programma e dall'allegato 3 – Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione.

Tutti i costi per essere ammissibili dovranno comunque essere strettamente correlati alle attività delineate dall'impresa nel Piano di utilizzo del voucher approvato e per tali ragioni **non dovranno essere continuativi o periodici** come le spese per ordinarie prestazioni rese da studi legali, notarili, per la consulenza amministrativa e fiscale ordinaria, o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, ecc.

Non saranno altresì ammesse spese il cui importo complessivo imponibile sia inferiore a € 200,00.

ART 9 - CUMULABILITÀ DELL'AUTO

1. I contributi concessi ai sensi del Programma possono essere cumulati:
 - a. con altri aiuti concessi con altre agevolazioni pubbliche, regionali, nazionali e comunitarie, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
 - b. con altri aiuti concessi con altre agevolazioni pubbliche, regionali, nazionali e comunitarie, in relazione agli stessi costi ammissibili purché il cumulo non comporti il superamento delle intensità o dei massimali stabiliti dai Reg. (UE) n. 2831/2023 («*de minimis*») e n. 651/2014 e ss.mm.ii.
2. Le agevolazioni previste dal Programma saranno concesse nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017. È onere del soggetto richiedente consultare l'apposita sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale Aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza) e interrogare il registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti concessi e registrati.
3. Le Sovvenzioni concesse ai sensi del presente Programma non sono cumulabili con gli incentivi la cui normativa non prevede la cumulabilità con altre sovvenzioni a fondo perduto.

ART 10 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a sportello come definiti all'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n. 123/1998, nel rispetto di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" aggiornato al 3 dicembre 2024. Le domande, quindi, possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di termine o sospensione della procedura di sportello.
2. Le Domande possono essere presentate entro i termini stabiliti dall'Avviso.
3. L'attività a sportello potrà essere sospesa anticipatamente rispetto alla data di chiusura prevista, nel caso in cui la dotazione finanziaria risulti esaurita o in fase di esaurimento.

4. La startup proponente può presentare una sola domanda di agevolazione sul presente Programma, pena l'inammissibilità delle proposte successive alla prima, salvo il previo ritiro. Non può inoltre presentare domanda sul presente programma l'impresa che abbia in corso l'istruttoria relativa alla domanda presentata sul programma "Bridge" o che abbia in corso le attività connesse alla realizzazione del piano nell'ambito del medesimo Programma o del Programma Voucher Startup.
5. La domanda di partecipazione, pena esclusione, deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica tramite il sistema informativo SIPES (<https://sipes.regione.sardegna.it/sipes-be/login.xhtml>), seguendo la procedura di seguito indicata.
6. Ai fini della presentazione della domanda è richiesta la disponibilità di:
 - a. casella di "posta elettronica certificata (PEC)", rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 aprile 2005, n. 97⁷;
 - b. "firma digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto⁸) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004;
 - c. identità digitale (SPID, CIE o TS-CNS/CNS) del rappresentante legale o suo procuratore, ai fini dell'accesso al SIPES previa identificazione informatica.
7. Nella modulistica allegata al Programma sono riportate le istruzioni per la presentazione della domanda.
8. Come precedentemente indicato all'art. 3, comma 2 lett. f), in fase di candidatura dovrà essere indicato l'indirizzo previsionale di una sede operativa localizzata nel territorio della Regione Sardegna, eventualmente modificabile in seguito, fermo restando l'obbligo di iscrizione nel Registro delle imprese della competente CCIAA e la disponibilità di una sede operativa sul territorio della regione Sardegna da dimostrare, pena la decadenza dal beneficio, entro e non oltre 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione di concessione provvisoria dell'agevolazione, come meglio specificato al successivo art. 12 – Erogazione e Rendicontazione delle agevolazioni.
9. Completato l'inserimento dei dati e degli allegati previsti all'interno della piattaforma SIPES, il sistema genera un file (Istanza di accesso) che deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o da soggetto dotato dei necessari poteri di firma, con allegazione della procura speciale, e successivamente ricaricato nel sistema per la successiva trasmissione attraverso il sistema informatico SIPES.
10. La Domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo⁹ pari a Euro 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica gli estremi della marca di bollo acquistata dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti.
11. L'accesso al sistema e la successiva validazione della domanda costituisce condizione di validità della dichiarazione sostitutiva di certificazione, e le dichiarazioni firmate digitalmente hanno validità quale dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Tutte le dichiarazioni rese nel corso della procedura sono da intendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

⁷ La casella di posta elettronica certificata del soggetto incaricato di gestire la pratica deve essere indicata nell'apposita sezione.

⁸ In questo caso deve essere allegata la procura riferita alla presentazione della domanda con oggetto definito, sottoscritta sia dal rappresentante legale dell'impresa e dal procuratore per accettazione.

⁹ I dati richiesti per l'assolvimento del bollo devono essere riportati in domanda, con la dicitura "Imposta di bollo assolta" sull'atto rilasciato, indicando gli estremi della marca da bollo: Codice identificativo Data (GG.MM.AAAA) Ora (HH:MM:SS)

La verifica della corrispondenza con l'effettivo acquisto della marca, sarà effettuato presso l'apposita pagina web dell'Agenzia delle Entrate, all'indirizzo: <http://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/valoribollati/index.htm>

12. Sardegna Ricerche, anche attraverso la collaborazione di soggetti delegati o altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. Agenzia delle entrate, Camere di Commercio, Registro Nazionale Aiuti, INPS, INAIL ecc), verifica, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la veridicità delle dichiarazioni contenute nella Domanda e nei relativi allegati.
13. La non veridicità dei dati dichiarati in sede di domanda può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della Domanda o la revoca del finanziamento ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000¹⁰.
14. La domanda di accesso si compone della seguente documentazione obbligatoria:
 - a. **Istanza di accesso**, in regola con l'imposta di bollo, firmata digitalmente dal legale rappresentante a pena di non ricevibilità o procuratore speciale munito di idonei poteri, che contiene le informazioni sul soggetto proponente e i dati dell'impresa, predisposta dal sistema informatico;
 - b. **Business Plan** (Allegato 1), da redigersi secondo le linee guida di cui all'art. 6 – Caratteristiche del Business Plan e del Piano di utilizzo del Voucher;
 - c. **Piano di Utilizzo del Voucher** (Allegato 2), da redigersi secondo le linee guida di cui agli artt. 6 – Caratteristiche del Business Plan e del Piano di utilizzo del Voucher e 8 – Spese ammissibili;
 - d. **Curriculum Vitae** di tutti i soci coinvolti operativamente in azienda;
 - e. **Copia dell'atto costitutivo e statuto sociale** aggiornato, comprensivo ove previsto di eventuali verbali di assemblea straordinaria di modifica statutaria;
 - f. **Copia dell'eventuale procura** conferita per la sottoscrizione e invio della domanda;
 - g. **Dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'intestazione fiduciaria** (eventuale);
 - h. **Dichiarazione** attestante il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (**DNSH**) ex ante (eventuale), come da fac simile (allegato 5).

Eventuali documenti aggiuntivi a supporto delle attività di istruttoria e valutazione:

- a. **Certificazione** che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (ammissibile per la sola fase di candidatura alle opportunità previste dalle presenti Disposizioni Attuative);
 - b. **Certificazioni**, autocertificazioni o documenti utili a dimostrare il possesso di requisiti utili a conseguire le premialità di cui all'art. 11 – Istruttoria e valutazione delle domande;
 - c. **Pitch Deck**, in formato libero, a supporto del processo valutativo.
14. Sardegna Ricerche non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
 15. Tutti i termini e le condizioni per la presentazione della domanda, della documentazione e degli allegati sono stabiliti a pena di esclusione. Non saranno ammesse le proposte incomplete, ricevute dopo il termine di

¹⁰ D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articolo 75 (Decadenza dai benefici), comma 1: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera."

ricevimento, prive della firma del rappresentante legale dell'impresa proponente sull'istanza di accesso, o non conformi alle prescrizioni formali stabilite dal Programma.

16. Nel caso in cui a seguito della valutazione e della determinazione della percentuale di contribuzione il totale del contributo riconosciuto dovesse risultare uguale o superiore a € 150.000, Sardegna Ricerche dovrà acquisire dalla società interessata la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (dalla quale risultino i soggetti da controllare a norma dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011) e la dichiarazione sostitutiva riferita ai loro familiari conviventi. Successivamente, Sardegna Ricerche provvederà a trasmettere la richiesta di informazioni antimafia, corredata delle dichiarazioni sostitutive, alla Prefettura competente per territorio che procederà alle verifiche di cui agli artt. 84 e ss. Del D.Lgs. 159/2011.
17. Tutto il materiale trasmesso, considerato rigorosamente riservato, verrà utilizzato da Sardegna Ricerche esclusivamente per l'espletamento degli adempimenti connessi all'iniziativa, nel rispetto della normativa applicabile.

ART 11 - ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. L'istruttoria delle domande segue una procedura a sportello, secondo l'ordine cronologico di invio telematico e sulla base della sussistenza delle condizioni di ammissibilità di seguito riportate, fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui all'art. 2 – Dotazione finanziaria.
2. Coerentemente con i Criteri di Selezione delle Operazioni, l'istruttoria prevede tre fasi successive, di cui la seconda e la terza fase saranno messe in atto solo ed esclusivamente al superamento delle fasi precedenti:
 - a. Verifica di ammissibilità formale;
 - b. Verifica di ammissibilità sostanziale;
 - c. Valutazione di merito e incontro con l'impresa.
3. **Verifica di ammissibilità formale:** sono preliminarmente dichiarate irricevibili le domande che non rispettano i seguenti requisiti:
 - a. **Requisiti di ricevibilità/esclusione della proposta:**
 - i. rispetto delle modalità di presentazione [sottoscrizione digitale dell'istanza di accesso da parte del legale rappresentante dell'impresa proponente (o del procuratore); possesso da parte della richiedente di una casella di posta elettronica certificata conforme alle prescrizioni dell'art. 10 – Modalità e termini di presentazione della domanda, comma 6; utilizzo della modulistica prevista];
 - ii. rispetto dei termini previsti dall'avviso per la presentazione delle domande attraverso la piattaforma SIPES;
 - iii. presenza degli allegati obbligatori previsti dall'art. 10 – Modalità e termini di presentazione della domanda;
 - iv. conformità con la normativa in materia di aiuti di stato e adempimenti da parte del beneficiario per il rispetto della normativa suddetta;
 - b. **Requisiti del soggetto proponente:**
 - i. possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 3 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità.

Sardegna Ricerche ha facoltà di ricorrere all'istituto del soccorso istruttorio per consentire ai proponenti di sanare eventuali carenze e chiedere dunque all'istante l'integrazione dei dati, informazioni, chiarimenti

necessari per l'espletamento delle verifiche, ad esclusione delle omissioni, inesattezze e irregolarità che rendano incerta l'identità del proponente o siano relative a elementi essenziali del Piano, tali da determinare incertezza assoluta o indeterminazione del suo contenuto con conseguente impossibilità di valutazione.

In caso di ricorso al soccorso istruttorio per le carenze sanabili, Sardegna Ricerche assegna al soggetto proponente un termine, non superiore a quindici giorni, perché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti e le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione o di inadeguatezza delle integrazioni presentate, il soggetto proponente è escluso dalla procedura.

Solo le domande che supereranno la fase "Verifica di ammissibilità formale" verranno ammesse alle successive fasi di valutazione di ammissibilità sostanziale, valutazione di merito e incontro con l'impresa. Le suddette valutazioni saranno condotte da una Commissione interna di valutazione tecnica, formata da tre componenti con comprovate competenze professionali, nominata con provvedimento del Direttore Generale di Sardegna Ricerche, eventualmente supportata da esperti del settore.

4. **Verifica di ammissibilità sostanziale:** la verifica sarà condotta con riferimento a:

- a. coerenza sostanziale della proposta con gli obiettivi del PR FESR 2021-2027, con la strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, con la strategia S3 e con il Programma Regionale di Sviluppo 2024-2029, rispetto del principio DNSH, coerenza con le finalità del Programma Voucher Startup, rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e accessibilità;
- b. coerenza con quanto previsto dall'art. 5 – Intervento e condizioni di ammissibilità.

	CRITERIO VALUTAZIONE SOSTANZIALE	VALUTAZIONE (SI/NO)
a	Coerenza sostanziale della proposta con gli obiettivi del PR FESR 2021-2027, con la strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, con la strategia S3 e con il Programma Regionale di Sviluppo 2024-2029, rispetto del principio DNSH, coerenza con le finalità del Programma Voucher Startup, rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e accessibilità.	SI/NO
b	Coerenza sostanziale della proposta con quanto previsto dall'art. 5 – Intervento e condizioni di ammissibilità.	SI/NO

5. **Valutazione di merito e incontro con l'impresa:**

Il Business Plan e il Piano di Utilizzo del Voucher rappresentano la documentazione fondamentale per presentare tutti gli aspetti rilevanti e innovativi per il nuovo business che l'impresa intende porre in essere e al contempo riportano le informazioni quali/quantitative utili per la valutazione di merito del progetto imprenditoriale.

Per tali ragioni il **Business Plan (Allegato 1)** come già anticipato all'art. 6 dovrà essere compilato nel rispetto di quanto richiesto nel formulario, prestando particolare attenzione alla compilazione di ogni singolo riquadro. La mancata restituzione delle informazioni richieste in ogni riquadro influirà sul giudizio complessivo del documento come meglio specificato dal criterio **n°1 "Qualità"** dei criteri di valutazione. Particolare attenzione dovrà essere prestata alla restituzione delle informazioni richieste dal criterio **n°5 "Capacità economico – finanziaria del Beneficiario"**, necessarie a verificare il rispetto dei requisiti del soggetto beneficiario indicati all'art. 3, comma 2, lett i) delle Disposizioni Attuative.

Per pari conto il **Piano di Utilizzo del Voucher (Allegato 2)** dovrà essere descrittivo delle azioni che dovranno essere intraprese dall'impresa per il completamento del prototipo, così come dei relativi costi, che come già enunciato all'art. 6, dovranno discendere da CV, preventivi ed evidenze sul calcolo del costo del personale che si dovrà impegnare e che dovrà essere in linea con le competenze/esperienze dichiarate nei curricula.

L'assenza della documentazione sopra richiamata potrà costituire causa di mancato riconoscimento dei costi indicati nel Piano di Utilizzo del Voucher e influirà sul giudizio complessivo del documento come meglio specificato dal **criterio n°1 "Qualità"** e **n° 6 "Piano di Utilizzo del Voucher"** dei criteri di valutazione.

Non saranno considerati ammissibili alle agevolazioni le proposte la cui dimensione non raggiunga la soglia minima (Euro 40.000) o superi la soglia massima (Euro 200.000) e che, secondo l'insindacabile giudizio della commissione di valutazione, non avranno conseguito:

- un punteggio uguale o superiore a quello previsto dalle soglie minime di ciascuno dei criteri di valutazione da 1 a 8 e che complessivamente, per gli stessi criteri, non raggiungono un punteggio uguale o superiore a **64/90**;
- un punteggio uguale o superiore a quello previsto dalla soglia minima del criterio 9 (Incontro con l'impresa).

Il Business Plan e il Piano di Utilizzo del Voucher saranno pertanto valutati con riferimento ai seguenti criteri:

	Criterio di valutazione	Sub-criterio	Punteggio massimo	Soglia minima per criterio
1	Qualità della proposta, valutata in termini di:	Chiarezza, completezza e coerenza nell'esposizione della documentazione presentata.	5	3
2	Innovatività/originalità del prodotto/servizio e/o capacità di soddisfare un bisogno del mercato , valutata in termini di: (par. 1 e 5 del Business Plan)	- Esistenza di un significativo bisogno di mercato, capacità di proporre una soluzione adeguata e coerenza del percorso di validazione condotto, anche in termini di modello di business; - Innovatività della soluzione proposta rispetto al contesto di riferimento e allo stato dell'arte tecnologico, vantaggio competitivo raggiungibile e relativa difendibilità nel tempo.	20	12
3	Stato di realizzazione del prodotto/servizio , valutato in termini di: (par. 2 del Business Plan)	- Livello di sviluppo tecnico e validazione già conseguito del prodotto/servizio; - Fattibilità e realizzabilità tecnica della soluzione proposta.	15	9
4	Potenzialità del mercato e del modello di business , valutata in termini di: (par. 4 e 7 del Business Plan)	- Attendibilità e coerenza delle prospettive di mercato, strategie di penetrazione dello stesso e stime di redditività; - Prospettive di crescita, ovvero capacità di espansione e scalabilità sul mercato in funzione del contesto competitivo individuato.	10	6
5	Capacità economico-finanziaria del beneficiario , valutata in termini di: (par. 8 del Business Plan)	Disponibilità di risorse necessarie a dare piena attuazione all'esecuzione del piano di utilizzo del voucher proposto con risorse proprie.	5	3
6	Piano di Utilizzo del Voucher :	Valutata in termini di adeguatezza del Piano di Utilizzo del Voucher proposto, coerenza con il livello di sviluppo attuale, output da conseguire, effort e profilo delle risorse umane coinvolte, adeguatezza beni e servizi da acquisire, tempistiche, coerenza e congruità dei costi.	15	9
7	Effettiva configurazione della startup : (par. 1 del Business Plan)	Valutata in termini di effettiva nuova impresa e non come outsourcing di imprese già esistenti e presenti sul mercato.	5	3

	Criterio di valutazione	Sub-criterio	Punteggio massimo	Soglia minima per criterio
8	Capacità tecniche e gestionali dei soggetti coinvolti , valutata in termini di: (par. 3 del Business Plan)	- Capacità della compagine imprenditoriale, valutata in termini di curriculum formativo, esperienze professionali, presenza di competenze tecnico-scientifiche, capacità imprenditoriali e manageriali coerenti con quelle necessarie a consentire una proficua gestione dell'iniziativa; - Struttura organizzativa adottata (organizzazione, ruolo e competenze e funzioni di ogni componente del gruppo); - Dimostrazione dell'impegno/coinvolgimento e del tempo potenzialmente dedicabile dai singoli soci al conseguimento degli obiettivi previsti nel business plan (team commitment).	15	9
TOTALE PUNTEGGIO CONSEGUIBILE			90	54

Le sole proposte che avranno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello previsto dalle soglie minime di ciascuno dei criteri di valutazione da 1 a 8 precedentemente elencati e che al contempo avranno raggiunto un punteggio complessivo uguale o superiore a **64/90** saranno chiamati ad incontrare la commissione di valutazione (**Incontro con l'impresa**).

	Criterio di valutazione	Sub-criterio	Punteggio massimo	Soglia minima per criterio
9	Incontro con l'impresa:	L'incontro è finalizzato a una maggiore conoscenza della proposta e del team. A conclusione della presentazione la commissione di valutazione potrà richiedere ulteriori informazioni non già specificate nella proposta. In tale sede sarà accertato il reale stadio di sviluppo del prodotto/servizio e l'innovatività posta alla base del modello di business adottato dalla Startup Innovativa	10	6

6. Completata con esito positivo la valutazione del criterio 9, la proposta consegue il valore provvisorio dell'intensità di aiuto pari al 70% del totale dei costi del Piano di Utilizzo del Voucher; quest'ultima potrà essere incrementata fino ad un massimo di ulteriori 15 punti in funzione dei criteri di premialità riportati nella tabella sottostante:

	Criterio di premialità	Sub-criterio	Maggiorazione punteggio
10	Pari opportunità , valutate in termini di: (par. 12 del Business Plan)	- mainstreaming di genere: in termini di partecipazione femminile e/o giovanile (età non superiore a 30 anni) alla proprietà e alla direzione dell'impresa; - adozione di modelli organizzativi che facilitano la conciliazione lavoro/famiglia al fine di favorire le pari opportunità per le donne e le persone disabili, adottati e formalizzati al momento della domanda; - possesso di certificazione di genere;	Max 3

	Criterio di premialità	Sub-criterio	Maggiorazione punteggio
		- capacità della soluzione proposta di contribuire al principio orizzontale relativo alla parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere, l'inclusione, accessibilità e non discriminazione.	
11	Impatto sociale e/o ambientale , valutato in termini di: (par. 13 del Business Plan) max 6 punti complessivi	- generare risposte ai bisogni sociali e ambientali di un territorio, che contribuiscano al raggiungimento del benessere individuale e collettivo, dello sviluppo sociale ed economico dei territori e delle comunità (bisogno sociale chiaro e identificato, dimensione della popolazione target, rilevanza del bisogno, efficacia della risposta, effetti/impatto indiretti);	Max 4
		- adesione a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e ad altri tipi di standard ambientali volontari tra cui: EMAS, ISO14.001, ISO 50.001 Impronta di carbonio di organizzazione ISO 14064-1; Acquisti sostenibili ISO 20400; Impronta idrica ISO 14046, etc.)	1
		- promozione di processi certificati di rendicontazione non finanziaria attraverso l'adozione di Bilanci di sostenibilità (es. Global Reporting Initiative - GRI), e/o dei processi di responsabilità sociale nell'impresa o ESG.	1
12	Spin off della ricerca , valutato in termini di: (par. 1.1 del Business Plan) max 3 punti complessivi. le opzioni sono alternative tra loro	- essere costituiti in forma di spin off universitario o accademico;	3
		- essere costituiti in forma di spin off junior;	2
		- annoverare nella compagine sociale dell'impresa assegnisti di ricerca, dottori di ricerca, e altri titoli di studio conseguiti presso l'Università, per i quali l'idea rappresenta la valorizzazione imprenditoriale della propria ricerca accademica.	1
13	Impatto e rispondenza S3 , valutata in termini di: (par. 10 e 11 del Business Plan)	- Impatto in termini di ricadute territoriali e rispondenza alle aree di specializzazione e traiettorie tecnologiche ¹¹ individuate nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3).	Max 2
14	Capacità di attrazione di investimenti esterni , valutata in termini di: (par. 9 del Business Plan)	- Presenza di manifestazioni di interesse da parte di soggetti disposti a finanziare il progetto e/o a entrare nella nuova società: business angel, venture capital, partner industriali etc.	Max 1
TOTALE MAGGIORAZIONE PUNTEGGIO CONSEGUIBILE			15

L'eventuale punteggio conseguito negli ulteriori criteri di premialità si tradurrà nel corrispettivo innalzamento della percentuale di contribuzione (ad esempio: una proposta che dovesse conseguire un punteggio di 8 punti nei criteri premianti conseguirà una contribuzione aggiuntiva dell'8%, e dunque una contribuzione complessiva del 78%).

Per le proposte che hanno ricevuto il marchio di eccellenza o sono state selezionate per un programma cofinanziato da Orizzonte Europa, acquisite le risultanze della valutazione tecnica della Commissione Europea (Evaluation Summary Report), la valutazione di cui al criterio di valutazione n° 2

¹¹ <https://s3.regione.sardegna.it/aree-di-specializzazione>

“Innovatività/originalità del prodotto/servizio e/o capacità di soddisfare un bisogno del mercato” viene effettuata in maniera automatica proporzionalmente al punteggio ottenuto (Total Score) dal progetto.

Completata la valutazione di merito, la commissione, con specifiche prescrizioni potrà richiedere un aggiornamento del Piano di Utilizzo del Voucher. Verificata la congruità di quanto restituito, il Piano di Utilizzo del Voucher farà parte integrante della documentazione utile per l'adozione provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione.

7. L'istruttoria delle domande si conclude nel termine massimo di 90 (novanta) giorni solari e consecutivi che decorrono dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni, come precedentemente indicato al comma 3.
8. Sardegna Ricerche, a seguito delle conclusioni in merito alla non ammissibilità della domanda (per assenza delle condizioni di ricevibilità, di ammissibilità del proponente o della valutazione di merito) entro il termine di 30 (trenta) giorni solari e consecutivi, adotta i provvedimenti di non ammissione, previa comunicazione di cui all'articolo 10-bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. Avverso il provvedimento di non ammissione può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR Sardegna entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di conoscenza del provvedimento o al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla medesima data.
9. Sardegna Ricerche, entro il termine di 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla conclusione dell'istruttoria di valutazione adotta il provvedimento di ammissione e contestuale concessione provvisoria dell'agevolazione.
10. L'esito delle verifiche istruttorie e di valutazione sarà pubblicato sul sito Internet di Sardegna Ricerche e il provvedimento di concessione provvisoria sarà comunicato via PEC al soggetto proponente. Nella comunicazione sarà indicato l'importo degli aiuti concedibili a fronte del valore del piano approvato e le eventuali prescrizioni istruttorie. Per le domande esitate negativamente saranno comunicate le motivazioni su cui si fonda l'esito istruttorio ed è adottato il provvedimento di diniego successivamente comunicato ai sensi dell'art. 10 – bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

ART 12 - EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. A seguito della comunicazione di concessione provvisoria delle agevolazioni da parte di Sardegna Ricerche, entro il termine di 60 giorni naturali e consecutivi l'impresa dovrà comunicare l'avvio delle attività del piano, la cui durata massima è pari a 18 mesi prorogabili ai sensi del successivo art. 13 – Variazioni soggettive e oggettive, ed eventualmente la richiesta di anticipazione del 40% del contributo concesso, come meglio specificato al successivo comma 4, lettera b.
2. In occasione di tale comunicazione, la cui data segna l'effettivo avvio delle attività del piano, le imprese dovranno dimostrare:
 - a. l'avvenuta apertura di una sede operativa sul territorio della regione Sardegna, nel caso di imprese non operanti sul territorio regionale. La sede operativa dovrà risultare da visura camerale;
 - b. di possedere il requisito di adeguata capacità economico finanziaria a sostenere la realizzazione del Piano, ossia di possedere risorse interne (fondi interni di riserva a disposizione) pari ad almeno il 30% del totale del piano di utilizzo del voucher approvato, presentando idonea documentazione bancaria (estratto conto) che dia evidenza del possesso dell'ammontare richiesto.

Il requisito di sostenibilità finanziaria dovrà permanere all'atto della richiesta dell'anticipazione e di ogni richiesta di rendicontazione intermedia: in quest'ultimo caso l'impresa dovrà dimostrare di possedere

risorse pari ad almeno il 30% del totale del Piano di utilizzo del Voucher ancora da realizzare, al netto delle attività e dei relativi costi ammessi dal rendiconto e del relativo importo del contributo da corrispondere a titolo di SAL intermedio, come meglio specificato al successivo comma 8, lettera c).

3. A seguito dell'avvio delle attività, verrà sottoscritto tra le parti un Disciplinare che esplicita gli adempimenti, le garanzie da prestare e gli obblighi da rispettare da parte dei beneficiari per l'avvio, l'esecuzione, la rendicontazione e il controllo sulle attività del piano di utilizzo del voucher approvato.
4. L'erogazione delle agevolazioni avviene secondo le seguenti modalità, alternative tra loro:
 - a) **Rendicontazione senza anticipazione:** il soggetto beneficiario che non richiede anticipazione dovrà rendicontare, nelle modalità previste dal Programma, dall'allegato 3 – Criteri di Ammissibilità dei Costi e di rendicontazione e dal Disciplinare, le spese sostenute nella realizzazione del piano di utilizzo del voucher al massimo in **tre tranches** intermedie e un **saldo finale**: ciascuna richiesta di rendicontazione intermedia potrà essere inviata qualora la spesa effettivamente sostenuta sarà pari ad almeno il **20% dell'importo totale del piano**. A seguito di positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche della rendicontazione che certifica la spesa effettivamente sostenuta e debitamente giustificata (corredata delle relative quietanze) e della dimostrazione del possesso del requisito di adeguata capacità economico – finanziaria in caso di SAL intermedi, il soggetto beneficiario riceverà le tranches di finanziamento;
 - b) **Rendicontazione con anticipazione del 40% del contributo concesso:** è facoltà del soggetto beneficiario richiedere un'anticipazione pari al 40% del totale del contributo concesso. La richiesta di anticipazione potrà essere presentata contestualmente alla comunicazione di avvio delle attività o successivamente, indipendentemente dalle tempistiche connesse alla sottoscrizione del Disciplinare, e comunque entro 8 mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni. Nel caso in cui la richiesta di anticipazione avvenga successivamente alla comunicazione di avvio delle attività, l'impresa dovrà dimostrare nuovamente il requisito di capacità economico - finanziaria a cofinanziare il piano. **L'anticipo verrà erogato subordinatamente alla presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa** per un importo pari all'entità dell'anticipo richiesto. La fidejussione, da presentare successivamente alla stipula del Disciplinare, andrà redatta utilizzando gli schemi forniti da Sardegna Ricerche, il cui fac simile è presente all'interno della modulistica resa disponibile, e solo successivamente ad una presa visione preliminare da parte degli Uffici competenti. Nel caso di rendicontazione con anticipazione è data facoltà al soggetto beneficiario sostenere le spese in attuazione delle attività a partire dalla data di avvio del piano di utilizzo del voucher comunicata dall'impresa, a prescindere dalla data di stipula del Disciplinare.

All'atto della presentazione della fidejussione, al soggetto beneficiario verrà corrisposta una prima tranche del 40% del totale del contributo a titolo di anticipo sul contributo totale del piano. **Una tranche (ulteriore anticipazione) del 40% del totale del contributo** sarà erogata subordinatamente alla positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche della rendicontazione che certifica la spesa effettiva (corredata delle relative quietanze) del 40% dell'importo totale del piano e della dimostrazione del possesso del requisito di adeguata capacità economico – finanziaria in caso di SAL intermedi. Alla conclusione del piano, **il saldo** sarà calcolato come differenza tra il contributo per il totale delle spese effettivamente sostenute e presentate a rendiconto e quanto già erogato da Sardegna Ricerche con le precedenti anticipazioni e subordinatamente alla positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche. Qualora tale saldo sia negativo, nel senso che il contributo per le spese effettivamente sostenute sia inferiore al valore corrispondente ai due anticipi, sarà avviata la procedura di recupero delle somme dovute con gli interessi di legge.

La fidejussione bancaria o assicurativa sarà svincolata successivamente alla rendicontazione del saldo, e comunque a seguito degli esiti dei controlli di primo livello.

5. Il beneficiario è tenuto a trasmettere, entro la metà della durata del piano, una relazione dettagliata sullo stato di avanzamento tecnico, scientifico e finanziario che dimostri lo stato di attuazione del piano coerentemente con quanto approvato, salvo il caso in cui venga effettuata una rendicontazione intermedia entro gli stessi termini.
6. Il beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente a Sardegna Ricerche qualunque richiesta di variazione sostanziale e non sostanziale del piano di utilizzo del voucher, come meglio specificato al successivo art. 13 – Variazioni soggettive e oggettive.
7. Ai fini della rendicontazione e sorveglianza il Beneficiario deve attenersi a quanto indicato nell'allegato 3 – Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione, e in particolare:
 - a) presentare le relazioni di avanzamento e le dichiarazioni di spesa concernenti i pagamenti effettuati, unitamente ai documenti di spesa e ai giustificativi;
 - b) inviare a Sardegna Ricerche, entro il termine di 60 giorni naturali e consecutivi dal termine previsto per la conclusione delle attività del piano, la richiesta di erogazione del saldo per i costi sostenuti in attuazione del Piano di Utilizzo del Voucher e la relativa documentazione tecnico amministrativa funzionale al compimento da parte di Sardegna Ricerche delle attività istruttorie di rendicontazione. A seguito di eventuali richieste di integrazioni queste dovranno essere restituite entro 10 giorni naturali e consecutivi;
 - c) conservare¹² tutti i documenti relativi al piano di utilizzo del voucher sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati¹³, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
 - d) adottare una contabilità separata dell'operazione cofinanziata o, in alternativa, distinguere, in maniera chiara ed univoca, le registrazioni contabili relative alle operazioni agevolate, attraverso una codificazione contabile adeguata che riguardi tutte le transazioni relative al piano approvato;
 - e) fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del PR FESR Sardegna;
 - f) rispettare gli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese, in riferimento al Reg. (UE) n. 1060/2021 recante le norme in materia di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali nonché la normativa nazionale, Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66, e a garantire la completezza della documentazione amministrativa, tecnica e contabile degli interventi (sia sotto il profilo formale che di ammissibilità e corrispondenza delle spese rendicontate).
8. Ai fini dell'erogazione del contributo Sardegna Ricerche verifica:
 - a) la coerenza e la congruità delle singole spese rendicontate;
 - b) la regolarità rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali e assistenziali secondo la vigente normativa. Nel caso in cui dal DURC emerga un'irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione;

¹² Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art. 82 comma 1 Reg. (UE) 1060/2021, è di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dall'Autorità di gestione al beneficiario. Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

¹³ I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

- c) la dimostrazione, all'atto di richiesta dell'anticipazione e di ogni rendicontazione intermedia, del **possesso del requisito di sostenibilità finanziaria**, ovvero della disponibilità di risorse proprie pari ad almeno il 30% del totale del Piano di Utilizzo del Voucher ancora da realizzare.

In caso di rendicontazione intermedia, a seguito delle verifiche condotte sulla documentazione presentata e prima di procedere con la liquidazione della tranche di contributo spettante, Sardegna Ricerche comunicherà all'impresa beneficiaria il totale delle spese rendicontate ed ammesse, il totale dell'importo del piano ancora da realizzare sul quale l'impresa dovrà dimostrare la disponibilità di risorse proprie pari ad almeno il 30% del totale del Piano di Utilizzo del Voucher, al netto del relativo contributo spettante precedentemente calcolato;

- d) il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH), attraverso idonea autodichiarazione ex post fornita dal beneficiario;
- e) la documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente);
- f) la dichiarazione di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (clausola Deggendorf) oppure, se destinatario di un aiuto, illegale o incompatibile con il mercato interno e di aver provveduto a rimborsarlo o depositarlo in un conto corrente bloccato (Dichiarazione Deggendorf);
- g) la dichiarazione che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate nelle domande di erogazione attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione. Il beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;
- h) l'elenco dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto negli ultimi esercizi in qualunque settore mediante l'accesso al Registro Nazionale degli Aiuti (RNA);
- i) l'insussistenza delle condizioni di cui all'articolo 14 della L.R. 5/2016.

9. Ai fini dell'erogazione del saldo il Beneficiario presenta la comunicazione di conclusione del Piano e Sardegna Ricerche inoltre verifica:

- a) che l'intervento è concluso e realizzato;
- b) il raggiungimento dei risultati previsti nel Piano di utilizzo del Voucher;
- c) che tutte le forniture e i servizi sono state regolarmente pagate per l'intero ammontare;
- d) l'ottemperanza agli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dagli artt. 49 e 50 del Reg. (UE) 1060/2021.

10. Il Beneficiario in fase di rendicontazione deve rispettare le disposizioni previste dal Programma, dal provvedimento di concessione provvisoria, dal Disciplinare del Beneficiario aiuti, dalle disposizioni specificatamente dettate in materia di rendicontazione delle spese nell'allegato 3 - Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione.

11. Le richieste di erogazione devono essere trasmesse tramite le apposite piattaforme messe a disposizione della Regione Sardegna, sulle quali devono, altresì, essere inseriti tutti i documenti, i giustificativi di pagamento e le dichiarazioni richieste ai fini della rendicontazione del Piano e dell'erogazione delle agevolazioni.

12. Le singole erogazioni sono disposte da Sardegna Ricerche entro 80 giorni dalla ricezione della richiesta. Eventuali richieste di integrazioni da parte di Sardegna Ricerche, da restituire entro 10 giorni naturali e

consecutivi, sospendono i termini per la conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle integrazioni, o in mancanza, dalla scadenza del termine.

13. All'atto di erogazione del saldo, l'ammontare dell'agevolazione concessa è stabilito in via definitiva sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e subordinatamente alla positiva verifica del rispetto delle condizioni di ammissibilità delle spese. Sardegna Ricerche, ove ne ricorrano le condizioni, procede alla revoca parziale o totale dell'aiuto, con adozione degli ulteriori provvedimenti conseguenti. L'ammontare dell'agevolazione così determinata non può in alcun modo essere superiore all'ammontare definito dal provvedimento di concessione provvisoria.
14. Alla conclusione del piano, e laddove necessario anche successivamente, il beneficiario deve comunicare a Sardegna Ricerche il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il piano in sede di presentazione ed approvazione, quantificando, tra l'altro, gli indicatori fisici di realizzazione, risultato e impatti previsti, e fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del PR FESR Sardegna.

ART 13 - VARIAZIONI SOGGETTIVE E OGGETTIVE

1. I Beneficiari realizzano il Piano conformemente a quanto previsto dall'atto di concessione del contributo, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico sia per quanto riguarda le voci e i relativi valori di spesa ammessi.
2. Il Piano approvato non può essere modificato negli obiettivi, nei risultati attesi né può essere modificata l'attività economica individuata dal codice ATECO in corso di esecuzione, pena la revoca totale delle agevolazioni.
3. Ai fini dell'ammissibilità delle spese di detto intervento, per quanto non espressamente esplicitato, si assumono le norme previste dal Reg. (UE) n. 1060/2021 recante le norme in materia di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali nonché la normativa nazionale di attuazione.
4. Il Voucher sarà concesso a fronte di spese sostenute a partire dalla data di avvio delle attività del piano comunicata dall'impresa, ed entro la durata prevista dal piano di utilizzo del voucher (massimo 18 mesi), eventualmente prorogabili.
5. Qualora ricorrano comprovate cause di forza maggiore che comportino modifiche allo status dei beneficiari o rispetto a modalità e tempistiche per la realizzazione del piano, potranno essere fatte richieste di variazioni soggettive od oggettive di cui ai punti seguenti, soggette alla preventiva valutazione di Sardegna Ricerche.
6. Si definiscono:
 - a. **Variazioni Soggettive** quelle che implicano una modifica dello status giuridico del Beneficiario per trasferimento dell'azienda a un soggetto giuridico terzo (operazioni societarie). Sono sempre considerate Variazioni Sostanziali;
 - b. **Variazioni Oggettive**, le modifiche che riguardano il Piano;
 - c. **Variazioni Sostanziali** quelle relative a qualsiasi modifica del Piano che ne alteri i contenuti e/o le modalità di esecuzione in modo significativo, con effetti anche sui risultati originariamente previsti e che alteri le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità e congruità del Piano o che implicino un diverso status del Beneficiario;
 - d. **Variazioni non Sostanziali**, le Variazioni Oggettive del Piano, introdotte successivamente alla concessione delle agevolazioni, che non alterano oggettivamente le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità e congruità del Piano, non modificano gli obiettivi originari o l'impianto

complessivo del Piano approvato, non costituiscono una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso.

7. Possono essere ritenute ammissibili Variazioni non Sostanziali e, in alcuni casi, Variazioni Sostanziali al Piano, nonché Variazioni Soggettive riferite al Beneficiario, con le modalità e nei limiti indicati ai punti seguenti o a seguito di variazioni consentite della normativa comunitaria e nazionale.
8. Qualunque modifica al Piano, anche rilevata in sede di rendicontazione, che possa incidere sugli elementi che hanno determinato i punteggi relativi ai criteri di valutazione, comporta la rideterminazione del punteggio. Se quest'ultimo risulta inferiore al punteggio minimo definito nel Programma, a livello complessivo o di specifico criterio, o se la modifica impatta sulla finanziabilità, anche parziale, del piano, Sardegna Ricerche procederà alla revoca dell'agevolazione.
9. Variazioni Oggettive non sostanziali e sostanziali al Piano possono essere ammesse soltanto se conformi a quanto disposto dal Programma e alle seguenti condizioni:
 - a. Qualora ricorrano comprovate cause di forza maggiore che impediscano il rispetto del termine di conclusione del piano può essere concessa **una sola proroga** fino ad un **massimo di ulteriori 6 mesi**, soggetta alla valutazione e all'approvazione da parte di Sardegna Ricerche, purché compatibile con le tempistiche di rendicontazione e chiusura del PR FESR 2021-2027.

Le istanze di proroga, da presentarsi secondo il format fornito **entro 45 giorni dal termine fissato per la conclusione delle attività** previste dal Piano di Utilizzo del Voucher, verranno valutate da Sardegna Ricerche e accolte qualora siano motivate da riscontrabili eventi non prevedibili al momento della presentazione della domanda.

- b. Nel caso in cui, successivamente alla comunicazione di concessione delle agevolazioni e durante lo svolgimento delle attività previste dal Piano di Utilizzo del Voucher, dovessero emergere necessità di adeguamenti che comportino variazioni tecniche o economiche **non sostanziali** all'interno della macrovoce e per attività regolarmente approvate, queste possono essere apportate, nel rispetto del quadro delle Spese approvate e dei relativi massimali, e comunicate a Sardegna Ricerche senza necessità di approvazione da parte di quest'ultima, se contenute nel limite del 10% del totale del piano approvato;
- c. Nel caso in cui le variazioni non sostanziali di cui al punto precedente siano relative alla sostituzione di fornitori, anche per attività già regolarmente approvate, o del personale dipendente, inizialmente individuato o già assunto, deve essere inviata esplicita richiesta di approvazione, con indicazione dei curricula dei sostituti individuati, che si ricorda devono essere coerenti con i requisiti minimi stabiliti dal **"Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna"**¹⁴;
- d. Qualora le suddette variazioni non sostanziali emergano in sede di rendicontazione saranno comunque valutate al fine di verificarne l'effettiva portata. Resta ferma la facoltà del Beneficiario di richiedere preventivamente Sardegna Ricerche l'approvazione di variazioni non sostanziali;
- e. Le variazioni non sostanziali che eccedano il limite massimo del 10% o nel caso in cui le variazioni tecniche ed economiche comportino la necessità di modificare il piano con conseguente variazione tra voci di spesa, e comunque entro il limite massimo del 20% del totale del piano approvato, queste variazioni sono considerate **sostanziali** e comportano la presentazione a Sardegna Ricerche di un'istanza di variazione. Il beneficiario potrà presentare fino ad un massimo di **due richieste di variazione** del piano, **entro 45 giorni dal termine fissato per la conclusione delle attività** previste dal

¹⁴ <https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/175144168481866>

Piano di Utilizzo del Voucher, secondo il format fornito, comprensivo di una sintetica relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del Piano e corredata dal prospetto dei costi riformulato sulla base delle richieste di modifica, entrambi sottoscritti da persona in grado di impegnare legalmente il Beneficiario. Le nuove spese indicate dovranno risultare comunque coerenti con il quadro generale del Piano, con tutte le norme in tema di ammissibilità della spesa e rispettare i limiti indicati, anche in termini di massimali.

10. Sardegna Ricerche provvede alla valutazione e all'eventuale approvazione dell'istanza e a riscontrare le richieste di variazione entro 30 giorni dalla ricezione delle stesse. L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l'aumento della sovvenzione.
11. Qualora la spesa ammissibile del piano dovesse risultare inferiore a quella ammessa a contributo, Sardegna Ricerche procederà alla proporzionale rideterminazione della sovvenzione.
12. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di variazione dell'intervento ovvero di mancata presentazione dell'istanza, sono comunque fatte salve le spese sostenute che non rientrano nella variazione, purché il Beneficiario si impegni formalmente a completare il Piano con proprie risorse finanziarie e purché non si incorra in una delle cause di revoca della sovvenzione.
13. Non saranno in alcun caso accettate modifiche al Piano di Utilizzo del Voucher:
 - a. le cui richieste di variazione non siano adeguatamente motivate;
 - b. i cui costi non risultino congrui rispetto alla natura dell'attività;
 - c. che determinano una variazione di ciascuna macrovoce superiore al 20% del totale del piano.
14. Nei casi di variazioni soggettive dei beneficiari per operazioni societarie e subentro, valgono le seguenti disposizioni:
 - a. Nelle operazioni societarie che comportino o meno l'estinzione del Beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del piano ad un soggetto giuridico terzo, intercorse prima dell'erogazione del saldo, le agevolazioni concesse o erogate possono essere confermate in capo al subentrante a condizione che quest'ultimo:
 - i. presenti specifica richiesta di subentro entro i primi 30 (trenta) giorni successivi alla data dell'atto di modifica;
 - ii. possessa le caratteristiche previste per i Beneficiari del Programma, ivi inclusa la capacità economico – finanziaria, e la medesima natura del Beneficiario originario;
 - iii. nei casi di cessione d'azienda, di ramo d'azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'attività svolta dal Beneficiario originario;
 - iv. assuma, per il periodo residuo, gli obblighi previsti dal Programma e dal Disciplinare.
 - b. qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della richiesta della sovvenzione e la Concessione, le domande di subentro non sono ammesse. Se la modificazione interviene successivamente all'erogazione del saldo e per un Piano che prevede investimenti materiali, il soggetto subentrante non acquista lo status di Beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Reg. (UE) n. 1060/2021. La mancata presentazione della domanda entro i termini previsti alla lettera a) impedisce la liberazione del Beneficiario originale;
 - c. Sardegna Ricerche effettua l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi e, in caso di esito positivo, ammette il nuovo Beneficiario con idoneo provvedimento che prevede esplicitamente il passaggio della sovvenzione in capo al nuovo Beneficiario e, in caso di esito negativo,

disporre la revoca della sovvenzione. Laddove, successivamente al trasferimento della sovvenzione si debba procedere alla revoca totale o parziale della medesima, il Beneficiario subentrante risponde anche delle somme erogate al Beneficiario originario. La sovvenzione concessa e non erogata dalla data di domanda di subentro, o ove l'evento di modifica sia altrimenti noto a Sardegna Ricerche, è interamente liquidata al Beneficiario subentrante;

- d. nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

ART 14 - CONTROLLI

1. Durante l'esecuzione del piano Sardegna Ricerche eseguirà attività di controllo e monitoraggio e garantirà un supporto operativo finalizzato alla coerente attuazione del Piano di Utilizzo del Voucher e al corretto utilizzo del contributo concesso.
2. Sardegna Ricerche, anche tramite il coinvolgimento di esperti esterni, programmerà almeno **due incontri individuali nel periodo di esecuzione del piano** e nei casi di esplicita richiesta di assistenza da parte dell'impresa. La partecipazione agli incontri sarà obbligatoria.
3. Sardegna Ricerche svolge, anche attraverso sopralluoghi ispettivi, periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei Piani e delle relative spese, nonché il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dalle Direttive di attuazione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese beneficiarie.
4. Il Piano ammesso ad agevolazione è sottoposto a verifica amministrativa e/o in loco, da parte dell'Autorità di Gestione del Programma regionale Sardegna FESR 2021-2027 (anche per il tramite di Sardegna Ricerche), in merito all'attuazione dell'investimento, in termini di acquisizione dei prodotti e dei servizi cofinanziati, e al fatto che le relative spese siano state effettivamente sostenute, in conformità alle norme unionali, nazionali e regionali.
5. Il Piano può essere altresì selezionato ai fini dei controlli di competenza dell'Autorità di Audit e di altri soggetti nazionali e unionali aventi titolo.
6. I controlli possono essere effettuati durante l'intera attuazione del Programma e nei 3 (tre) anni successivi alla data di completamento del Piano, ossia dall'erogazione del saldo.
7. L'esito negativo dei controlli effettuati comporta la revoca dell'agevolazione concessa, il recupero delle somme erogate e l'eventuale segnalazione dell'irregolarità ai soggetti competenti, ai sensi del successivo art. 17 – Rinuncia e revoca delle agevolazioni.

ART 15 - OBBLIGHI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dagli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) 1060/2021.
2. Maggiori indicazioni sulle modalità di rispetto dell'obbligo sono rinvenibili sul sito Sardegna Programmazione, al link: <https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fesr/articolo/comunicazione-fesr-21-27>.
3. In questo contesto il beneficiario deve comunicare e promuovere i progetti ed è tenuto a:

- a. valorizzare in tutti in tutti i materiali di comunicazione, informazione e pubblicità, in formato elettronico o cartaceo, e altro materiale audio/video prodotto nelle attività di divulgazione, il cofinanziamento Europeo ricevuto da parte di Sardegna Ricerche mediante l'utilizzo del blocco istituzionale dei loghi obbligatori del programma FESR e del logo istituzionale di Sardegna Ricerche, da apporsi a seguire l'ultimo logo a destra, con dimensioni uguali, e dichiarazione che evidenzia il sostegno Ue;
 - b. creare un sito web del Progetto e/o pubblicare sul proprio sito web e/o su proprio canale social una sintetica descrizione del Progetto, dei soggetti coinvolti, degli obiettivi e dei risultati attesi e del sostegno ricevuto, prestando attenzione all'aggiornamento di tali informazioni nel tempo;
 - c. esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione con descrizione, obiettivi e risultati del progetto finanziato, evidenziando il sostegno ricevuto e inserendo i loghi citati. È disponibile il simulatore ufficiale di poster, targhe e cartelloni messo a disposizione per i beneficiari dalla Commissione europea, Online generator, al seguente link: https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communication/online-generator_it?lang=it;
 - d. documentare il Progetto e le sue iniziative/eventi con immagini fotografiche e video.
4. Tutte le informazioni sulle iniziative intraprese e i materiali prodotti per gli adempimenti sopra riportati dovranno essere adeguatamente evidenziati nella relazione scientifica intermedia/finale e trasmessi unitamente ad essa a Sardegna Ricerche.
 5. Il beneficiario è altresì tenuto ad accettare:
 - a. di essere incluso nell'elenco delle operazioni selezionate, pubblicato on-line nel sito Sardegna Programmazione e nel sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri <https://opencoesione.gov.it/it/>, che contiene il nome del Beneficiario, il titolo del progetto e l'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche assegnate per ciascun progetto;
 - b. di essere incluso nell'elenco pubblicato, unitamente alla denominazione del progetto e all'importo del finanziamento, ai sensi dell'art. 49 del ricordato Reg. (UE) 1060/2021;
 - c. che i dati dell'operazione siano trasferiti sullo strumento informatico Arachne, attivato dalla Commissione Europea. Il trattamento di questi dati è svolto esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode, situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. I risultati del calcolo del rischio sono dati interni utilizzati per verifiche di gestione e sono pertanto soggetti a condizioni di protezione dei dati, nel rispetto delle normative nazionali ed europee in materia, e non vengono pubblicati (né dai servizi della Commissione né dall'Autorità di Gestione).
 6. Per quanto non esplicitato o comunicato nelle presenti Disposizioni Attuative e da Sardegna Ricerche nel corso del progetto, il Beneficiario è tenuto a fare riferimento a quanto riportato sul sito di Sardegna Programmazione, nella sezione Comunicazione del PR FESR 21-27, al seguente link: <https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fesr/articolo/comunicazione-fesr-21-27>.
 7. In caso di mancato rispetto degli obblighi o di eventuali azioni correttive, potrà essere disposta una revoca parziale fino al 3% del totale del contributo, come indicato al successivo art. 17 – Revoca e rinuncia dell'agevolazione.

ART 16 - STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

1. I beneficiari sono tenuti, pena decadenza dai benefici, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni, come stabilito dal Reg. (UE) 1060/2021, e dalla normativa regionale vigente.

ART 17 - REVOCA E RINUNCIA DELL'AGEVOLAZIONE

1. Il Soggetto beneficiario è obbligato, pena la revoca dei benefici, a rispettare tutte le disposizioni contenute nel Programma, nel Provvedimento di Concessione, nel Disciplinare e in ogni altro documento inerente al presente programma.
2. Il Beneficiario che intenda rinunciare alla realizzazione del piano approvato e al contributo concesso deve darne tempestiva comunicazione, tramite posta elettronica certificata, dichiarando la disponibilità alla restituzione dell'aiuto eventualmente già erogato e degli eventuali interessi decorrenti dalla data di erogazione delle varie tranches liquidate.
3. Sardegna Ricerche, fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del D.P.R. 445/2000, procede alla revoca totale delle agevolazioni concesse, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del Beneficiario, nei seguenti casi:
 - a. perdita dei requisiti soggettivi di ammissione ad agevolazione durante l'attuazione dell'intervento;
 - b. mancata comunicazione dell'avvio delle attività del piano approvato entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione di concessione provvisoria delle agevolazioni;
 - c. per le imprese prive di sede operativa in Sardegna, mancata attivazione della sede operativa, riscontrabile da visura camerale, entro la data di comunicazione di avvio delle attività del piano;
 - d. mancata dimostrazione, alla data di comunicazione di avvio delle attività del piano, all'atto della richiesta di anticipazione o in seguito alla richiesta di Sardegna Ricerche in sede di rendicontazione intermedia, del requisito di adeguata capacità economico - finanziaria a cofinanziare il piano di utilizzo del voucher proposto e approvato, con risorse proprie, da destinare interamente ed esclusivamente alla copertura della quota privata, nella misura che sarà quantificata da Sardegna Ricerche;
 - e. nel caso di richiesta da parte della Regione o di Sardegna Ricerche di documentazione integrativa necessaria al proseguimento dell'istruttoria di ammissibilità iniziale o di consuntivo finale, l'impresa non ottemperi all'invio, a mezzo posta elettronica certificata, di tutto quanto richiesto **entro 15 giorni** naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta stessa;
 - f. la richiesta di erogazione del saldo del contributo e la relativa documentazione non sia inviata **entro il termine di 60 giorni** naturali e consecutivi dalla data di conclusione del Piano di Utilizzo del Voucher;
 - g. i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dal Programma ovvero la violazione di specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - h. qualora, anche a seguito di controlli e/o ispezioni, si riscontri la mancanza o la perdita dei requisiti necessari per l'ottenimento delle agevolazioni, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, o il mancato utilizzo degli spazi identificati come sede operativa dell'impresa, conformemente all'art. 3 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità, comma 2, lettera f);

- i. non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Programma, dal Provvedimento di concessione provvisoria o dal contratto, o vengano accertate dichiarazioni false riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione e il mantenimento dell'agevolazione;
 - j. il piano realizzato non sia conforme agli obiettivi iniziali e alle condizioni e valutazioni che hanno comportato l'attribuzione del punteggio, o il progetto sia stato realizzato in maniera difforme rispetto al piano approvato venga accertato in sede di rendicontazione il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano;
 - k. il Beneficiario non realizzi il piano entro la data di completamento prevista;
 - l. accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - m. mancato possesso da parte del Beneficiario di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
 - n. il Beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti gravemente irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;
 - o. si siano verificate irregolarità, imputabili al Beneficiario e riscontrate, previo contraddittorio, dall'Autorità di Audit: in tal caso l'agevolazione concessa o erogata è revocata nella misura della rettifica finanziaria applicata dall'Autorità di Audit;
 - p. i beni oggetto di agevolazione siano alienati, ceduti o distratti entro 5 (cinque) anni, a far data dall'erogazione del saldo, salvo i casi di subentro;
 - q. entro 5 (cinque) anni, a far data dall'erogazione del saldo, il Beneficiario cessi o trasferisca l'attività produttiva;
 - r. entro 5 (cinque) anni, a far data dall'erogazione del saldo, l'attività di impresa cessi a seguito di un fallimento fraudolento;
 - s. sia rilevata la violazione del divieto di cumulo. La revoca delle agevolazioni è parziale, qualora il cumulo riguardi singoli beni e qualora tale cumulo sia stato oggetto della specifica dichiarazione prevista successivamente alla concessione provvisoria e prima dell'erogazione delle agevolazioni; la revoca è totale in tutti gli altri casi, in particolare qualora il mancato rispetto venga rilevato nel corso degli accertamenti o delle ispezioni;
 - t. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - u. siano violati gli obblighi espressamente previsti a pena di revoca dal Programma e dal Disciplinare.
4. Parimenti, Sardegna Ricerche potrà procedere alla revoca parziale delle agevolazioni concesse, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del Beneficiario, qualora non dovessero essere rispettati gli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dall'Art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021 e dal precedente art. 15 – Obblighi in materia di informazione pubblicità, e non fossero ottemperate eventuali richieste di azioni correttive; in tal caso la quota revocata sarà calcolata secondo il principio di proporzionalità, fino al 3% del contributo concesso.
5. Sardegna Ricerche può esercitare il potere di revoca nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario nell'utilizzo o nella rendicontazione delle agevolazioni concesse, che possono compromettere la realizzazione del Piano nei tempi massimi previsti.

6. Sardegna Ricerche può esercitare il potere di revoca nel caso di avvio di una procedura per la gestione dello stato di crisi o di insolvenza del Beneficiario, ritenuta incompatibile con il rispetto degli obblighi previsti a suo carico dal Programma.
7. La revoca può essere disposta in misura totale e riferirsi all'intero beneficio concesso, ovvero parziale e riguardare solo una parte delle agevolazioni concesse.
8. In caso di revoca del contributo, di rinuncia volontaria da parte del Beneficiario o di eventuale riduzione dell'agevolazione concessa, Sardegna Ricerche, esperite le procedure di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., avvia la procedura di recupero delle somme erogate e non dovute, aumentate degli interessi, calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, incrementato di 5 punti percentuali, per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi. L'ammontare degli interessi è determinato in via provvisoria alla data di emissione del provvedimento di revoca. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento. Trovano, inoltre, applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente.
9. Restano salve le procedure di revoca e recupero degli aiuti di Stato illegali dichiarati incompatibili con il mercato interno dalla Commissione europea ai sensi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e del Reg. (UE) 1589/2015, del Consiglio, del 13 luglio 2015. In presenza di una decisione dell'Unione europea che dichiara l'aiuto di Stato illegale e incompatibile con il mercato interno e ne ordini allo Stato il recupero, laddove il Beneficiario dell'aiuto sia soggetto a procedure di insolvenza, il credito dello Stato relativo alla restituzione dell'aiuto è soddisfatto in prededuzione, con priorità rispetto ad ogni altro credito.

ART 18 - SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURA E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Le attività e le funzioni relative alla gestione del programma e del procedimento di concessione, controllo, erogazione ed eventuale revoca e recupero dell'agevolazione sono affidate a Sardegna Ricerche in qualità di Organismo intermedio individuato con Deliberazione Giunta Regionale RAS N. 44/17 del 14.12.2023, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del Reg. (UE) 1060/2011.
2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n.241, il responsabile del procedimento del Programma "Voucher Startup" è il responsabile del settore Consulenza e finanziamenti Startup (STARTUP).

ART 19 - MODALITÀ DI ACCESSO AGLI ATTI

1. Il diritto di accesso di cui all'articolo 22 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. può essere esercitato mediante motivata istanza inviata all'indirizzo PEC protocollo@cert.sardegna ricerche.it.

ART 20 - INFORMATIVA A TUTELA DELLA RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI

1. Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti e viene effettuato nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).
2. Sardegna Ricerche è titolare del trattamento dei dati personali dei Proponenti e Beneficiari ai sensi dell'art. 24 del GDPR in riferimento alle attività previste dal presente Programma.

3. I proponenti, ai fini della partecipazione al Programma, devono dichiarare di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 679/2016 (Soggetti beneficiari), di cui all'Appendice 4 al presente Programma.

ART 21 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le parti convengono di devolvere alla esclusiva competenza del Foro di Cagliari tutte le controversie scaturenti dalla esecuzione del presente Programma.
2. Per le controversie aventi ad oggetto il provvedimento di non ammissione alle agevolazioni, l'annullamento o revoca del provvedimento di concessione per fatti diversi dall'inadempienza del Beneficiario, la competenza è del TAR Sardegna.

ART 22 - PUNTO DI CONTATTO QUALIFICATO

1. È istituito il Punto di contatto qualificato garante dell'attuazione e applicazione della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea nonché della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Per la presentazione di reclami e segnalazione si rinvia al link: [Punto di contatto UE - Sardegna Programmazione](#).

ART 23 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Programma è pubblicato sul sito internet istituzionale di Sardegna Ricerche, della Regione Autonoma della Sardegna e nella pagina Sardegna Programmazione.
2. Con le medesime modalità saranno pubblicate eventuali modifiche, aggiornamenti e chiarimenti sulla procedura.
3. La pubblicazione del presente Programma e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sul sito sopra indicato ha valore di notifica nei confronti degli interessati.
4. Sardegna Ricerche si riserva, ove necessario, di integrare o modificare il programma e/o di impartire ulteriori disposizioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie, statali o regionali.
5. Per quanto non espressamente previsto dal Programma si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
6. Al fine di promuovere una più agevole comprensione e partecipazione ai benefici del presente programma, lo Sportello Startup offre un **servizio di informazione ad assistenza** sugli obiettivi e modalità operative sottese al programma "Voucher Startup".

Gli interessati a presentare domanda nell'ambito del programma "Voucher Startup" sono invitati a richiedere assistenza sul funzionamento dell'intero programma e sulla predisposizione della modulistica correlata attraverso i seguenti canali:

- a. Assistenza telefonica al numero: 070 9243 1
- b. Assistenza via mail all'indirizzo: sportellostartup@sardegna ricerche.it
- c. **Richiesta di un incontro individuale** presso le sedi di Sardegna Ricerche, da prenotare attraverso uno dei precedenti canali di contatto.

7. Appendici e allegati:

a. Appendici al programma:

APPENDICE 1 - Definizioni

APPENDICE 2 - Riferimenti normativi

APPENDICE 3 - Attività ed interventi esclusi

APPENDICE 4 - Privacy – Informativa per il trattamento dei dati personali

b. Allegati al Programma:

Allegato 1 - Business Plan

Allegato 2 - Piano di Utilizzo del Voucher

Allegato 3 - Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione

Allegato 4 - Guida alla procedura di presentazione della domanda su SIPES

Allegato 5 - Dichiarazione attestante il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) – Ex Ante

Allegato 6 - Schema Disciplinare Aiuti

APPENDICE 1 - DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Programma si applicano le definizioni previste dall'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.U.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014, successivamente integrato dal Reg. (UE) 1315/2023

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0651&from=IT>

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32023R1315>

nonché le seguenti:

- a. per «**PMI**» si intende piccola e media impresa (intendendo nella piccola anche la microimpresa);
- b. per «**MPMI**» si intende micro, piccola e media impresa;
- c. per «**impresa**» si intende qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Nell'ambito di tale definizione è considerata impresa l'associazione iscritta nell'elenco regionale o nazionale delle associazioni riconosciute oppure nel registro delle persone giuridiche, in possesso di una posizione IVA. Ovvero, è considerata impresa l'attività libero professionale a prescindere dall'iscrizione in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica Amministrazione, salvo nel caso in cui tale iscrizione costituisca condizione indispensabile per l'esercizio (quindi titolari di partita IVA attiva e senza che siano in corso sospensioni) dell'attività economica per la quale è presentata domanda;
- d. per «**investimenti produttivi**» si intendono gli investimenti in attività materiali e immateriali;
- e. per «**aiuti a finalità regionale agli investimenti**» si intendono solo gli aiuti concessi per un investimento iniziale o per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica (art. 14 del Reg. (UE) 1315/2023);
- f. per «**attivi materiali**» si intendono gli attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature;
- g. per «**attivi immateriali**» si intendono quelli diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, che soddisfano tutte le seguenti condizioni:
 - i. sono utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva beneficiaria degli aiuti;
 - ii. sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
 - iii. figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al piano per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni o tre anni nel caso di PMI;
- h. per «**impresa in difficoltà**» si intende ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) 1315/2023 un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
 - i. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della «*due diligence*» da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica, quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente

considerate come parte dei fondi propri della società), dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

- ii. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della "due diligence" da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
 - iii. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - iv. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.
- i. per «**Soggetto proponente**» si intende l'impresa che presenta domanda a valere sul presente Programma, in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3;
 - j. per «**Soggetto beneficiario**» si intende la persona giuridica che, a seguito della procedura di valutazione di cui all'art. 11, è ammessa beneficiare degli aiuti di cui al presente Programma;
 - k. per «**unità produttiva**» si intende la struttura, l'unità locale nella quale si svolge stabilmente l'attività di produzione legata al prodotto o servizio a cui si riferisce il Piano, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, o funzionalmente collegati nel caso di interventi nell'ambito del turismo, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale;
 - l. per «**delocalizzazione**» si intende il trasferimento dell'unità produttiva in area geografica al di fuori del territorio eleggibile;
 - m. per «**Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2022-2027**» la mappa dei comuni ammessi a beneficiare dell'incremento di intensità per gli aiuti a finalità regionale;
- 2. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.
 - 3. In base al Reg. (UE) 1060/2021 valgono inoltre le seguenti definizioni:
 - a. «**Principio DNSH**»: il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ("Do No Significant Harm") definito all'articolo 17 del Reg. (UE) 852/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, e precisato negli orientamenti tecnici della Commissione europea di cui alla comunicazione 2021/C 58/01 sull'applicazione del medesimo principio;
 - b. «**Opzioni semplificate di Costo (OSC)**»: importi o percentuali che rappresentano la miglior approssimazione possibile dei costi (reali) ammissibili sostenuti dai Beneficiari per la realizzazione

dell'operazione finanziata, secondo quanto disposto all'art. 53.1 lettere b), c), d), e) relative a: costi unitari; somme forfettarie; finanziamenti a tasso forfettario; combinazione di costi reali e le fattispecie sopra indicate.

4. In base al Reg. (UE) 651/2014 e successive modificazioni, alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 valgono inoltre le seguenti definizioni:

- a. **«impresa autonoma»:** si intendono le imprese che non sono associate né collegate;
- b. **«impresa associata»:** si intendono associate le imprese, non identificabili come imprese collegate, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.
- c. **«impresa collegata»:** si intendono collegate le imprese, fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
 - i. l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - ii. l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - iii. l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - iv. le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

Un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

APPENDICE 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

1. La normativa applicabile, alla data di approvazione del presente Programma, è la seguente:
 - a. Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
 - b. Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
 - c. Reg. (UE) 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 - d. Reg. (UE) 1060/2021 del parlamento europeo e del consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - e. Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013 (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
 - f. Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027 vigente con i relativi allegati approvato con la Decisione C(2024)6563 del 12 settembre 2024;
 - g. Deliberazione della Giunta Regionale 37/46 del 25.09.2024 di presa d'atto della citata Decisione C(2024)6563 di approvazione;
 - h. Deliberazione della Giunta Regionale n. 42/34 del 6.11.2024 "Linee guida in materia di misure di sostegno alle imprese per il ciclo di programmazione 2024-2029";
 - i. Deliberazione della Giunta regionale n. 21/13 del 17 aprile 2025 "PR Sardegna FESR 2021-2027. Governance e costituzione degli Strumenti finanziari. Approvazione definitiva delle Direttive";
 - j. Criteri di selezione delle operazioni del PR Sardegna FESR 2021-2027 approvati mediante consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza in data 3.12.2024, ai sensi dell'articolo 40 (par.2, lett.a) del Reg. (UE) 1060/2021;
 - k. Sistema di Gestione e Controllo del PR Sardegna FESR 2021-2027, approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 878 del 05.12.2024;
 - l. Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) dell'Agenzia Regionale Sardegna Ricerche – Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Organismo Intermedio nell'ambito del PR FESR Sardegna 2021-2027, approvato con Determina del Direttore Generale di Sardegna Ricerche n° 412/2025 CGD del 14/05/2025;
 - m. Deliberazione della Giunta regionale n. 46/30 del 03 settembre 2025 "Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027. Direttive di attuazione per il sostegno alla creazione e sviluppo delle nuove imprese (NI). Approvazione definitiva";
 - n. Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna", approvato con determinazione RAS AOO 03-60-00 Determinazione n. 564 Prot. Interno n. 5325 del 01/07/2025;
 - o. Comunicazione della Commissione europea C(2021) 2594 del 19 aprile 2021) "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027";

- p. Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 italiana, approvata dalla Commissione Europea con la Comunicazione del 2 dicembre 2021 C(2021) 8655 final. La successiva modifica della Carta è stata approvata dalla Commissione con la Comunicazione del 18 marzo 2022, C(2022) 1545 final. La Commissione europea ha poi adottato la Comunicazione (2023/C 194/05) riguardante la revisione intermedia delle Carte degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2022-2027, consentendone agli Stati membri una revisione da notificare entro il 15 settembre 2023. Le modifiche hanno potuto riguardare il periodo tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2027. La modifica della Carta aiuti a finalità regionale dell'Italia 2022-2027 è stata approvata con Decisione della Commissione (2023/C 242/10) del 19 giugno 2023;
- q. Reg. (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. e in particolare l'Allegato I per la definizione di MPMI (di seguito "GBER") pubblicato sulla G.U.U.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014;
- r. Reg. 1315/2023, recante modifiche al Reg. (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e del Reg. (UE) 2473/2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- s. Reg. (UE) 2831/2023 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- t. Reg. (UE) 2832/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis") concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- u. Reg. (UE) n. 1589/2015 del 13 luglio 2015, recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea;
- v. DPR n. 66 del 10 marzo 2025, Reg. recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Reg. (UE) 1060/2021 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- w. Decreto interministeriale (MIMIT-MUR) 4 gennaio 2024 – Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi FESR 2021-2027: aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale;
- x. Comunicazione C/2024/7467 della Commissione del 20.12.2024, sugli Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal Reg. (UE) 1060/2021 (Regolamento recante disposizioni comuni);
- y. Reg. delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027 (in vigore dal 23 maggio 2025);
- z. Piano Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) Italia – Dicembre 2019;
- aa. Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale - recante il "Principio chi inquina paga";

- bb. Reg. (UE) 852/2020 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Reg. (UE) 2088/2019 – recante il principio “Do no significant harm” – DNSH;
- cc. Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del Circolare del 14 maggio 2024, n. 22 Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);
- dd. Comunicazione della Commissione europea 2021/C 373/01 “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”;
- ee. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm ii;
- ff. DECRETO-LEGGE 18 ottobre 2012, n. 179 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e modificato dalla L. 16 dicembre 2024, n. 193 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023”;
- gg. Legge 27 ottobre 2023, n. 160, recante “Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche”;
- hh. Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, recante “Reg. recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”;
- ii. Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'Articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- jj. Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/56 del 08 ottobre 2021 di approvazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- kk. Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/71 del 22 maggio 2024 di approvazione della Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;
- ll. Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/36 del 30.09.2022 di approvazione dell’aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna;
- mm. L.R. 30 giugno 2013, n. 10 come modificata dall’art. 33 della L.R. 17/2021;
- nn. Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- oo. D.Lgs. 7/03/2005 n. 82, “Codice dell’amministrazione digitale”;
- pp. Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- qq. Legge 5 novembre 2021, n. 162, “Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”;
- rr. Parere di coerenza delle presenti Disposizioni Attuative ADG PR FESR 2021-2027 - RAS – CRP protocollo Sardegna Ricerche n° 8309 del 13/10/2025;
- ss. Determinazione della Direttrice Generale di Sardegna Ricerche n. 908/2025 STARTUP del 04/11/2025 che approva le presenti Disposizioni Attuative e i relativi allegati.

APPENDICE 3 - ATTIVITÀ ED INTERVENTI ESCLUSI

1. Coerentemente con quanto indicato al punto a) dell'art. 3 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità, sono da ritenersi escluse le imprese operanti nei settori:
 - a. pesca e acquacoltura, disciplinati dal Reg. (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - b. produzione primaria dei prodotti agricoli;
 - c. settori indicati all'art. 1, paragrafi 2, 3, 4, 5 e 6 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.li, dall'art. 7, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1058/2021 e all'appendice 3 del presente Programma;
 - d. coloro che operano sia nei settori esclusi che in quelli rientranti nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014, dovranno garantire tramite mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Programma, come da Reg. (UE) n. 651/2014, art. 1, comma 3, lettera b);
2. Ulteriori attività economiche escluse:
 - a. attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività;
 - b. la produzione, la trasformazione e il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi;
 - c. la fabbricazione e il commercio di armi e munizioni di ogni tipo;
 - d. case da gioco e imprese equivalenti;
3. Ulteriori interventi esclusi:
 - a. applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, specificamente finalizzati a sostenere:
 - i. qualsiasi tipologia di attività che rientri tra quelle menzionate alle lettere da a. a d. del precedente punto "ATTIVITA' ECONOMICHE ESCLUSE",
 - ii. il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on line;
 - iii. la pornografia;
 - iv. destinati a permettere:
 - o di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati, oppure
 - o di scaricare illegalmente dati elettronici.
 - b. restrizioni applicabili al settore delle scienze della vita quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a:
 - i. clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici
 - ii. organismi geneticamente modificati («OGM»).

APPENDICE 4 - PRIVACY – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è Sardegna Ricerche, via Palabanda n. 9 – 09123 Cagliari, nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore info@sardegna ricerche.it o protocollo@cert.sardegna ricerche.it.

La presente Informativa ha carattere generale e si consiglia di controllare regolarmente il sito web di Sardegna Ricerche www.sardegna ricerche.it per eventuali aggiornamenti.

2. Perché Sardegna Ricerche tratta i tuoi dati

I tuoi dati personali sono trattati, senza necessità di acquisire il tuo consenso, per le seguenti finalità:

- poter svolgere le funzioni amministrative, tecniche e di controllo nell'ambito dei compiti istituzionali assegnati dalla legge;
- adempiere agli obblighi previsti dalla legge, da un Regolamento, dalla normativa comunitaria o da un ordine dell'Autorità;
- permetterti di fruire dei servizi da te richiesti;
- per poter esercitare i diritti del Titolare, ad esempio, in sede giudiziaria;
- per attività di informazione e comunicazione istituzionale.

3. Base giuridica del trattamento

Trattiamo i tuoi dati lecitamente:

- perché è necessario all'esecuzione di un contratto di cui sei parte, come interessato o perché è necessario per l'esecuzione di misure precontrattuali adottate a seguito di una tua richiesta - art. 6, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento;
- perché è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta Sardegna Ricerche, in qualità di titolare del trattamento: art. 6, paragrafo 1, lett. c) del Regolamento.

4. Quali dati tratta Sardegna Ricerche

Nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'ambito delle finalità indicate il Titolare tratta i seguenti dati:

- Dati personali, rappresentati da qualsiasi informazione riguardante la persona fisica, identificata o identificabile, direttamente o indirettamente, tramite riferimento a qualunque altra informazione, compreso un numero di identificazione personale (es. nome, cognome, indirizzo di residenza, indirizzo e-mail, numero di telefono);
- Categorie particolari di dati personali: nei limiti e secondo la disciplina prevista dagli articoli 9 e 10 del Reg. UE n. 2016/679, trattiamo i dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali";
- dati personali provenienti da fonti accessibili al pubblico o acquisiti non direttamente da te; in tale ipotesi ti verrà indicata la fonte da cui hanno avuto origine i dati.

La maggior parte dei dati a te richiesti devono essere forniti obbligatoriamente in quanto necessari per l'erogazione del relativo servizio richiesto e, comunque, per il raggiungimento delle finalità istituzionali assegnate dalla legge. Il rifiuto di fornire i dati obbligatori comporta per l'Ente l'impossibilità di eseguire le prestazioni e i compiti per i quali tali dati sono necessari.

Il conferimento di eventuali dati espressamente indicati come facoltativi richiede il tuo consenso esplicito, che potrai comunque revocare in qualsiasi momento, opponendoti in tutto o in parte al trattamento.

5. Chi tratta i tuoi dati

I tuoi dati potranno essere resi accessibili per le finalità a te comunicate a:

- a. Dipendenti e/o collaboratori del Titolare, nella loro qualità di autorizzati del trattamento e/o amministratori di sistema;
- b. Pubbliche amministrazioni e soggetti terzi (liberi professionisti, società) cui è stata affidata la fornitura di servizi per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili del trattamento.

I tuoi dati possono essere comunicati o resi disponibili, senza necessità del tuo consenso, a organi di controllo, forze dell'ordine o magistratura, altre pubbliche amministrazioni nei casi previsti dalla legge per finalità istituzionali e in qualità di autonomi titolari del trattamento. I tuoi dati possono essere trattati da organismi di audit e di controllo dell'Unione Europea, nazionali e regionali nei casi previsti dalla normativa vigente.

Alcuni dati personali sono resi pubblici nei casi previsti dalla legge per finalità di trasparenza o di pubblicità legale.

6. Come trattiamo i tuoi dati e li conserviamo

Il trattamento dei tuoi dati personali è realizzato con modalità elettroniche e cartacee per mezzo delle operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato. Nell'ipotesi in cui il trattamento preveda un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, il Titolare ti informerà in merito alla logica utilizzata e alle conseguenze del trattamento per l'interessato con specifica informativa.

7. Per quanto tempo conserviamo i tuoi dati

Sardegna Ricerche tratterà i tuoi dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità a te comunicate. Successivamente verranno conservati in esecuzione degli obblighi di legge, per finalità di tipo amministrativo e fiscale, per l'adempimento di obblighi legali del Titolare, per far valere o difendere un proprio diritto (10 anni dal termine del rapporto).

8. Trasferimento dei dati in altri paesi

L'eventuale trasferimento dei tuoi dati in Paesi extra UE ti sarà comunicato con specifica informativa.

9. Come puoi esercitare i tuoi diritti

Il Titolare ti informa che, in qualità di soggetto interessato, ti spettano i seguenti diritti previsti dal Reg. UE 679/2016 (G.D.P.R.):

- a. il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento dei tuoi dati personali e, in tal caso, ottenere l'accesso e alle informazioni di cui all'art. 15 del G.D.P.R.;
- b. il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica e l'integrazione dei tuoi dati personali incompleti;
- c. il diritto di ottenere la limitazione del trattamento dei tuoi dati personali;
- d. il diritto alla portabilità dei dati, ovvero il diritto di ricevere i tuoi dati personali in un formato strutturato, di uso comune e leggibile per trasmetterli ad altro titolare o – se tecnicamente fattibile – di ottenere la trasmissione diretta da parte del Titolare ad altro titolare dei dati;

- e. il diritto di opposizione al trattamento dei tuoi dati personali;
- f. il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Puoi esercitare i tuoi diritti nei confronti del Titolare del trattamento utilizzando il modello scaricabile al seguente link: https://sardegnaricerche.it/documenti/13_398_20231128113236.rtf oppure inviando una raccomandata A.R. all'indirizzo: Sardegna Ricerche, via Palabanda n. 9 – 09123 Cagliari; oppure inviando una e-mail all'indirizzo: info@sardegnaricerche.it.

10. Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD)

Per informazioni in merito ai tuoi diritti in materia di protezione dei dati personali puoi contattare il Responsabile per la protezione dei dati di Sardegna Ricerche al seguente riferimento: rpd@sardegnaricerche.it.